[...]Ti al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ita[...] Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestr[...] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'al[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori [...] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellic[...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si [...]

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e [...] Redazione: Via Silvio Pell[...] — Trieste, Mercoledì 9 Gennaio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 600 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1279

L'inaugurazione del Parlamento inglese

La costituzione del Gabinetto labourista imminente

La seduta alla Camera dei Comuni

LONDRA, 8

Oggi il nuovo Parlamento si è riunito. La Camera dei Comuni ha rieletto presidente il liberale Whitley. L'entrata nell'aula di Macdonald è stata accolta con un grande applauso. E' stato notato che Lloyd George ha preso posto sui banchi dell'opposizione, accanto a Macdonald. Quando i membri della Camera dei Comuni sono stati invitati a recarsi alla Camera dei Lordi, per udire la lettura della relazione della commissione reale che dichiara aperta la nuova sessione, Macdonald si è incontrato con Baldwin. I due parlamentari si sono stretti la mano, provocando un grande ed unanime applauso dell'assemblea.

Il saluto dei "leaders„ al Presidente

La cerimonia di oggi è stata breve. I tre capi partito, Baldwin, Macdonald e Lloyd George (Asquith era assente perchè ammalato), si sono congratulati col nuovo presidente dell'assemblea, pronunciando brevi discorsi, e il decano della Camera, O' Connor, secondo le consuetudini, ha anch'egli rivolto le sue felicitazioni al Presidente con un discorso ancora più breve, poichè, egli ha aggiunto tra l'ilarità dell'assemblea: «Mi è stato riferito che il Primo ministro ha fretta di andarsene».

I prossimi giorni saranno dedicati al giuramento dei deputati e il 15 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della Camera, con l'intervento del Re, che leggerà il discorso della Corona, su cui sarà impostato l'attacco dei labouristi, appoggiati dai liberali, per rovesciare il Ministero conservatore.

Grande interesse ha anche suscitato la riunione del consiglio nazionale delle sezioni indipendenti del partito labourista, che è di tendenze spiccatamente socialiste. L'ordine del giorno assicura a Macdonald un leale appoggio in Parlamento. Infine l'attenzione generale è richiamata sul discorso che Macdonald ha pronunciato stasera al comizio labourista all'Albert Hall, alla presenza di oltre 10 mila persone, e nel quale ha detto che il partito del lavoro non vuole andare al Governo per preparare altre elezioni generali, ma per lavorare.

«Se i capitali fuggono dal paese — ha aggiunto Macdonald — sono responsabili gli allarmisti e non il partito labourista. Un Governo labourista è necessario, per rendere potenti le forze pacifiste di tutti i paesi d'Europa. Faremo del nostro meglio per completare la Lega delle Nazioni e perfezionarla senza riserve, come il principale strumento per assicurare la giustizia internazionale. Le esagerate difficoltà che si frappongono alla soluzione del problema delle relazioni con la Russia, saranno rimosse».

Il *Times*, commentando la situazione, giudica che la formazione di un Ministero labourista deve essere giudicata come la soluzione meno peggiore della presente crisi parlamentare. Altri giornali conservatori prevedono invece che un Ministero di inesperti, come quello che si annuncia, commetterà inevitabilmente degli errori, e che il paese dovrà sopportare il peso di alcuni costosi esperimenti, prima di giungere ad installare un Governo forte e stabile. Il *Daily Mail* paragona Macdonald a Kerenski, ed è oltremodo pessimista, predicendo fra l'altro che sorgeranno delle difficoltà con la Francia, con l'Italia e con gli Stati Uniti. Il *Daily Telegraph* riconosce la decadenza del partito conservatore, che considera responsabile della presente crisi.

Una donna nel futuro Gabinetto

Si dice che Macdonald abbia già completato la lista del suo Gabinetto. Per quanto ogni informazione del genere sia prematura, circola nuovamente la voce che la deputatessa labourista Bonfield, che da venti anni presta la sua opera nel movimento tradeunionista, è nominata sottosegretaria al Lavoro e all'Igiene.

Intanto si segnala che la venuta a Londra di parecchi personaggi politici stranieri è ritardata appunto perchè si vuol farla coincidere coll'insediamento del nuovo Governo. Fra i visitatori attesi appena Macdonald avrà preso possesso del suo ufficio a Downing Street, sono: Benes, ministro degli Esteri czeco-slovacco, il conte Bathlen, Primo ministro ungherese, Jussuf Kemal, delegato di Angora e futuro ambasciatore turco a Londra, e Aziz Izut pascià, primo rappresentante dell'Egitto a Londra.

Stasera si smentisce categoricamente che l'Inghilterra abbia ventilato in questi giorni il progetto di sgomberare Colonia e di ritirare il rappresentante inglese dalla Commissione delle riparazioni e dalla Conferenza degli ambasciatori. Si segue tuttavia con grande preoccupazione il lavorio dei francesi per un accordo tra industriali francesi e tedeschi, e si dice che lo stesso Presidente della Repubblica, Millerand, stia esercitando la sua influenza personale per una alleanza tra i produttori del carbone e del ferro delle due nazioni, a danno degli interessi inglesi. Londra deve tacere e non può far nulla per porre un veto alle trattative, e non è nemmeno in grado di domandare una partecipazione qualsiasi. D'altra parte gli industriali tedeschi avrebbero comunicato a Londra che essi non saranno in grado di tener conto degli interessi britannici.

Preoccupazioni estere

Sul contenuto della risposta francese all'ultima nota tedesca sono giunte notizie a Londra, nel senso che sarà concesso il ritorno di un buon numero di funzionari tedeschi espulsi dalla Ruhr. La Francia dichiarerebbe inoltre di voler mantenere il controllo nella zona occupata, e richiamerebbe l'attenzione della Germania sul fatto che molte truppe vengono ritirate dai territori occupati, attenuando così il regime di restrizione. Si nutre speranza a Londra che i circoli responsabili francesi si rendano conto che il riconoscimento dei separatisti del Palatinato distruggerebbe gli sforzi degli ultimi tre mesi per il riavvicinamento franco-tedesco, che renderebbe inutile il lavoro dei comitati di inchiesta e che complicherebbe le relazioni interalleate. I timori che vengono espressi celano la reale preoccupazione che Poincaré voglia approfittare dell'attuale situazione politica inglese per tentare un altro fatto compiuto prima dell'ascesa al potere di Macdonald.

Continua la campagna della stampa ostile alla Czeco-Slovacchia. La *Morning Post* nota che questa è la prima volta dopo la creazione della giovane repubblica in cui vengono esercitate le critiche inglesi sulla opera di Benes e di Masaryk. Benes, prima di partire per Belgrado, dove si inaugura la conferenza della Piccola Intesa, ha dichiarato ad un corrispondente del *Daily News* che la questione dei prestiti francesi alla Polonia, alla Czeco-Slovacchia e alla Romenia verrà trattata non come una questione concernente la Piccola Intesa nel suo complesso, bensì come posizione individuale dei singoli membri nelle loro relazioni con la Francia.

L'offensiva tedesca contro il franco

Energiche contromisure del Governo francese

PARIGI, 8

Malgrado la pronta azione governativa, il franco, dopo aver guadagnato ieri qualche punto, ha subito oggi un nuovo ribasso. Per cento lire italiane occorrevano oggi alla Borsa di Parigi franchi 88.50, quotazione mai raggiunta dal 1914 ad oggi. La lira italiana ha superato oggi il franco belga. Per 100 franchi belgi occorrevano infatti 88 franchi francesi; per una sterlina, franchi 88.50; per un dollaro, franchi 20.55; per 100 pesetas 262 franchi; per 100 fiorini, 775 franchi; per 100 franchi svizzeri, 357.25 franchi; per 100 corone svedesi, 543.50 franchi, e per 100 corone czeco-slovacche, 60.40 franchi.

Il Consiglio dei ministri che si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Millerand, si è occupato prevalentemente del problema dei cambi. Ha avuto luogo una lunga esposizione del ministro delle Finanze De Lasteyrie, il quale ha accennato ai provvedimenti già elaborati e che il Consiglio ha approvato.

Come si svolge la manovra

Le linee principali di quest'esposizione sono state poi dal ministro ripetute dopo il Consiglio ai giornalisti riuniti nel suo gabinetto:

«La vera causa del deprezzamento della nostra moneta — ha dichiarato il ministro — è che dai tempi della guerra quantità notevoli di franchi sono rimaste nelle mani degli stranieri. Questi averi in franchi ci hanno arrecato dei grandi servizi. Ma sfortunatamente essi sono essenzialmente mobili e non abbiamo su di essi alcun controllo diretto, ed è così che il ribasso della lira sterlina ha provocato degli acquisti di dollari e che a loro volta hanno provocato la vendita di franchi. Questi franchi costituiscono nelle mani degli stranieri un'arma che essi utilizzano per avvilire i corsi. I tedeschi sono considerati dei maestri in questo genere di operazioni. Essi hanno cercato di influire sulla politica estera della Francia, per tentare di condurre il Governo di Poincaré a rinunciare alla sua azione nella Ruhr. La propaganda tedesca proclama in ogni parte che il nostro paese si avvia verso il fallimento, e che la caduta del marco trascinerà senza dubbio anche quella del franco.

Volete un esempio di questa minaccia tedesca? Il 6 dicembre a Francoforte si è tenuta una riunione dei rappresentanti delle banche della regione occupata; sono state date istruzioni di intraprendere con tutti i mezzi possibili una lotta contro il franco, specialmente gettando la nostra valuta sul mercato, per convertirla in dollari. In Francia noi abbiamo subito il contraccolpo di questa campagna. In circolari che sono state consegnate ai tribunali e che sono state sequestrate, si raccomanda la vendita della rendita francese per comprare dei valori internazionali, e di disfarsi delle nostre obbligazioni, in cambio di lire sterline e dollari. Il paese col suo abituale buon senso ha avuto ragione di queste manovre, ma esse hanno avuto delle ripercussioni sul mercato dei cambi.

Di fronte a questa situazione — continuò il ministro delle Finanze — il Governo ha creduto di prendere alcune misure. Esse sono le seguenti: 1) Bisogna mettere fine innanzitutto alle manovre intollerabili che tendono a minare il credito dello Stato. D'accordo col Guardasigilli io domanderò al Parlamento di rafforzare le leggi esistenti. 2) E' necessario anche prendere delle misure per assicurare la sincerità dei corsi dei cambi quotati in Borsa. La situazione del porto medio dà luogo a numerosi abusi. Qualche volta lo si è visto stabilire al difuori della parità dei corsi esteri. Il Sindacato degli agenti di cambio, d'accordo col Ministero, si preoccupa di riformare i metodi attuali di quotazione. 3) Bisogna procedere ad un'epurazione di quelle persone eterogenee e alle volte così sospette che bazzicano attorno al mercato dei cambi. Il Ministero degli Interni prenderà le misure necessarie per impedire che degli estranei possano entrare nel recinto della Borsa e diffondere notizie allarmanti.

La caccia agli speculatori stranieri

Dopo avere accennato alla sorveglianza che sarà esercitata sulle linee telefoniche coll'estero in certe ore del giorno, al rafforzamento del controllo sulle operazioni di cambio, al tasso relativamente basso, il ministro ha affermato che la causa principale è il problema delle riparazioni: «E' l'inadempienza parte della Germania dei suoi obblighi che ci ha costretti a ricorrere ai prestiti per colmare il deficit del bilancio delle spese ricuperabili. Difendendo i diritti della Francia, Poincaré difende nello stesso tempo il franco. Gli sforzi che sosteniamo all'estero, dobbiamo egualmente sostenerli all'interno.

Intanto oltre all'arresto di tre individui di origine straniera — notizia divulgata dal *Figaro* — il ministro dell'Interno ha emanato un decreto di espulsione contro un suddito olandese, che si era espresso in termini allarmistici. Questo individuo era il rappresentante a Parigi di una Banca estera.

Il *Petit Parisien* conferma che per mettere fine a tale stato di cose che pregiudica l'interesse pubblico, le misure più severe sono state decise. Esse si applicheranno a tutti coloro che, stranieri per la maggior parte, si sono immischiati nelle recenti manovre contro il franco. I servizi di polizia giudiziaria sono stati fino da ieri messi in azione a questo riguardo. Il *Journal* chiede con energia l'espulsione degli stranieri che lavorano alla rovina della Francia, e afferma che nel mese di settembre il consolato francese a Berlino ha vidimato parecchie centinaia di passaporti di speculatori esteri. Il giornale dice che questi «falsari delle monete europee» sono gli stessi che hanno lavorato prima a Mosca, poi a Vienna ed a Berlino, riducendo a zero la valuta di quei paesi. Ora sono piombati su Parigi, per annientare il franco.

La risposta belga alla Germania

L'attesa per la riunione degli esperti

PARIGI, 8

Il testo della risposta belga alla Germania, che è stato ieri nel pomeriggio oggetto di una deliberazione del Consiglio dei ministri belga, è stato trasmesso questa mattina a Poincaré. Questo voluminoso documento è concepito con uno spirito analogo a quello che ha presieduto alla redazione dell'ultima nota tedesca: la questione tecnica vi è stata trattata secondo le indicazioni dettate dagli esperti nei territori occupati

Il Governo di Bruxelles considera con simpatia le misure che potrebbero essere prese allo scopo di ristabilire l'attività economica e industriale della Renania, ma respinge le concessioni che potrebbero nuocere alla politica dei pegni, alla quale il Belgio intende rimanere fedele. Jaspar dichiara così di non poter consentire alla soppressione delle licenze di esportazione tra la riva sinistra e la riva destra del Reno.

Si insiste nei circoli ufficiali sull'accordo completo tra i punti di vista francese e belga, rivelato una volta di più da questa risposta, la quale subito dopo che Poincaré l'avrà approvata, sarà comunicata all'incaricato di affari tedesco a Bruxelles, nello stesso tempo che la risposta sarà comunicata all'incaricato di affari tedesco a Parigi.

Dawes e Owen Joung, i due esperti americani si sono recati questa mattina all'Hotel Astoria, dove hanno preso contatto con la Commissione delle riparazioni. La prima riunione di questo comitato rimane fissata per lunedì prossimo. Sarebbe vano d'altra parte — secondo quanto scrive il *Petit Parisien* — predire quello che avverrà dell'inchiesta internazionale che sta per essere eseguita, ma se anche essa dovesse essere nei suoi risultati inferiore alle speranze che ha suscitato, è già per se stessa un avvenimento di capitale importanza.

La situazione politica in Grecia

ROMA, 8.

La *Tribuna* pubblica un'intervista con un diplomatico passato da Brindisi l'altro giorno, sulle attuali condizioni politiche in Grecia, il quale ha detto:

«Tutti i politicanti, per uno strano fenomeno di valutazione, sono d'accordo sulla necessità di proclamare la Repubblica. Vi è soltanto fra le varie correnti una differente valutazione. Oggi bisogna considerare il partito liberale greco diviso in tre fazioni. La fazione più quotata, il cui capo è Papanos, formata in gran parte da ufficiali, vorrebbe immediatamente la proclamazione della Repubblica. La politica dei liberali repubblicani, che potrebbe considerarsi il partito centrista, è però intransigente: la più moderata è quella dei venizelisti liberali, che finirà per prevalere.

Il partito liberale che fa capo a Venizelos, è convinto della necessità del regime repubblicano, ma a differenza dagli altri sostiene la necessità di questo passaggio senza altre scosse, per non compromettere oltre l'economia e la finanza greca, che hanno ricevuto negli ultimi tempi gravissimi colpi. La proclamazione della Repubblica non è che una questione di tempo. Le notizie circa il cambiamento di dinastia sono fatte allo scopo di formare un diversivo presso l'opinione pubblica delle altre nazioni.

L'ex zar Ferdinando non tornerà in Bulgaria

ROMA, 8

La legazione di Bulgaria comunica: «La notizia apparsa su alcuni giornali italiani, proveniente dall'estero e riguardante il ritorno dell'ex re Ferdinando di Bulgaria, è completamente falsa e tendenziosa, poichè non si è mai pensato al ritorno dell'ex re in Bulgaria. La sua abdicazione al trono bulgaro è una questione completamente risolta ed è impossibile il suo ritorno».

Orientamenti politici in vista delle elezioni

I cattolici nazionali verso il fascismo

ROMA, 8

Si torna a parlare oggi del probabile rinvio della riunione del Gran Consiglio fascista, indetta, com'è noto, per il 22 corrente, e tale rinvio viene messo da qualche giornale in relazione col proposito dell'on. Mussolini, di far precedere il decreto di scioglimento della Camera alla riunione del supremo consesso fascista.

«Il Gran Consiglio — scrive al riguardo il *Corriere d'Italia* — affronterebbe solo la questione della tattica elettorale del partito fascista, discussione alla quale il Presidente del Consiglio premetterebbe delle importanti dichiarazioni. Dalle parole dell'on. Mussolini, apparirebbe come il Presidente intenda affrontare la campagna elettorale con una mentalità che non è quella della Marcia su Roma, ma che risponde a quel senso di responsabilità e di disciplina che di fronte alla consultazione del Paese un Governo deve avere al di sopra dei partiti».

Comunque, la più grande incertezza regna nel campo parlamentare. Dopo il comunicato presidenziale, che aveva riacceso improvvisamente le già languenti discussioni elettorali, nessun fatto nuovo è venuto ad avvalorare le induzioni fatte in materia in questi giorni. Si subisce quindi una nuova pausa.

I capi dell'Unione cattolica da Mussolini

L'on. Mussolini ha ricevuto stamane la presidenza dell'Unione nazionale cattolica, composta dagli on. Cornaggia, Pestalozza, Giannotti, Romano, comm. Sallustino, cav. Mosca, avv. Verga, ecc. Il Presidente si è interessato dei lavori compiuti dall'Unione e ha avuto parole di simpatia e di elogio per l'azione svolta dai cattolici italiani, che hanno saputo fronteggiare la demagogia alla quale si era ispirato il partito popolare. Con l'on. Cornaggia ha ricordato le antiche campagne della religione e della Patria. Con l'on. Pestalozza e col cav. Mosca si è compiaciuto del movimento che i cattolici, in perfetta unione con i fascisti, hanno fatto nel Biellese e Novarese. Col barone Giannotti e l'avv. Verga, ha parlato della stampa cattolica, che ottenne l'approvazione dei vescovi. All'on. Cornaggia, che ha chiesto notizie intorno al movimento politico elettorale, sorridendo ha risposto: «Ci rivedremo più tardi».

Dopo il colloquio col Presidente del Consiglio, l'on. Cornaggia, a un giornalista che lo ha interrogato sul colloquio stesso e sull'organizzazione dell'Unione cattolica, ha risposto:

«Ora non posso dirle che una cosa sola: è nei nostri propositi di appoggiare e di rafforzare il Governo, se fosse possibile parlare di rafforzamento nel caso di un Governo come quello dell'on. Mussolini. E questa nostra azione sarà leale e disinteressata, come è nelle tradizioni nostre. In quanto all'Unione nazionale, essa non è un organismo di masse e quindi, non si preoccupa del numero, ma ha fiducia nella bontà del suo programma, che trova dappertutto largo consenso. Su questa base è sicura di poter esercitare in occasione delle elezioni politiche una influenza molto superiore a quella che potrebbe esserle attribuita per il numero dei suoi iscritti, i quali però vanno facendosi assai numerosi, specie dopo l'annuncio del convegno di Torino per il giorno 12 corr., che darà all'Unione il segnale di un'azione efficace, dopo un periodo trascorso nel farla conoscere e nell'attesa degli eventi che dovranno metterla alla prova dei fatti».

La formula «popolari o cattolici» — dichiaravano altri autorevoli membri del nuovo partito cattolico — è la più chiara, e aggiungevano che questo dovrebbero comprendere nella imminenza della convocazione dei comizi i popolari «dissidenti», che hanno voluto con un gesto, che non può essere che lodevole, distaccarsi dalla politica popolare che, con la formula trionfante nell'ultimo Consiglio nazionale «nè collaborazione nè opposizione», è andato a cacciarsi nuovamente nell'equivoco.

La tessera fascista all'on. Pestalozza

Alla cronaca del colloquio odierno con gli esponenti del nuovo movimento cattolico, va aggiunto che l'on. Mussolini ha consegnato all'on. Pestalozza la tessera del partito fascista, augurandogli di poter essere il «trait d'union» tra il fascismo e i cattolici. L'on. Pestalozza, interrogato al riguardo, ha detto:

«L'ingresso mio nel fascismo, che noi consideriamo come passione, direi quasi una religione, indica chiaramente che anche coloro che hanno professato pubblicamente la fede cattolica, portando negli uffici politici l'importanza di tale fede, devono aderire al fascismo e confondersi con esso nella valutazione dei problemi di indole politica. Da quando ho costituito con i miei amici l'Unione nazionale, non ho mancato in ogni occasione di dichiarare che nessun distacco esisteva tra noi e i fascisti.

— E i suoi amici dell'Unione, che faranno?

— Non oso fare pronostici per ora; terranno un convegno a Torino, al quale io pure parteciperò, e poi, quando avranno organizzato le proprie forze, potranno esaminare l'opportunità di fondersi con i fascisti».

I simpatizzanti col nuovo partito cattolico sono, secondo l'on. Pestalozza, già numerosissimi; essi appartengono specialmente al popolo colto, che legge e segue i movimenti politici.

«Non siamo ancora organizzati — ha soggiunto — ma ancora gruppi di amici, ovunque nel Napoletano, nell'Emilia, in Liguria, e siamo sicuri di avere con noi le masse popolari, che non hanno più fiducia nel partito popolare, che è in lotta col Governo, e che certamente passeranno attraverso l'Unione al fascismo. La nostra azione, e specie la mia, è stata un'azione di penetrazione, lenta ma continua, e una propaganda nelle masse cattoliche. Questa azione io la continuerò a svolgere, convinto che il popolo nostro ha bisogno di sapere la verità».

La stampa popolare in crisi

Vivamente commentato era stamane negli ambienti politici il fatto, che il *Giornale di Mantova*, senza attendere la sconfessione sturziana o prevedendola a breve scadenza, si è dichiarato senz'altro giornale cattolico, non più aderente al partito popolare. Un autorevole popolare che conosce a fondo tutto il movimento della stampa cattolico-popolare diceva:

«I giornali aderenti all'organizzazione cattolica avevano dato il loro appoggio al partito popolare in omaggio a quei principi che hanno sempre informato l'azione cattolica: di appoggiare, cioè, quegli uomini politici che agissero per la difesa dei postulati religiosi nell'orbita della Nazione. Scoppiato il dissidio tra popolari e dissidenti, tra collaborazionisti anticollaborazionisti e acollaborazionisti, si è venuti di conseguenza a una scissione nella stampa del partito che, dopo aver appoggiato la politica sturziana, si è venuta polarizzando su una linea puramente cattolica. E' inutile rifare la storia delle varie sconfessioni di giornali da parte del Direttorio o del Consiglio nazionale del partito. Dopo il *Corriere d'Italia*, l'*Eco di Bergamo*, l'*Avvenire d'Italia*, l'*Italia*, il *Momento*, il *Messaggero Toscano*, il *Giornale di Mantova*, al gruppo popolare non restano che un paio di giornali, quali il *Popolo*, il *Cittadino di Verona*, di cui è animatore l'on. Uberti. Il *Popolo Veneto* ha, senza fare alcuna dichiarazione, soppresso nella testata la dicitura: «Organo del partito popolare», e il *Cittadino di Genova* non aderisce più al partito. Insomma, non è senza significato il fatto che un poderoso strumento di propaganda per i popolari è venuto lentamente a cadere».

Sul congresso dei popolari di sinistra, c'è una curiosa aspettativa. Com'è noto, il partito popolare ha dovuto soffocare con la tattica centrista di don Sturzo, sia la tendenza sinistra, sia quella destra. Quest'ultima si trova a disagio a causa della massa dei popolari dissidenti, con i quali non può dividere le responsabilità dell'ultimo gesto, per quanto abbiano in comune una solidarietà morale. I sinistri non si adunano certo col consenso di don Sturzo, ma anzi si ha ragione di ritenere che tutto quello che sarà per essere deliberato dal congressino dei sinistri, sarà poi sconfessato dalla segreteria politica del partito, appunto in nome del centrismo, che ha salvato dal naufragio la barca popolare.

I dissidi nel campo socialista

Quanto all'atteggiamento degli altri partiti, la cronaca politica non registra alcun fatto nuovo degno di rilievo. Tra massimalisti e terzinternazionalisti, il dissidio rimane sempre vivo. Taluni membri dell'esecutivo, interrogati stamane, hanno dichiarato che l'inchiesta sui fatti di Milano è stata ripresa e che quando sarà conclusa potrà prendersi una decisione verso gli indisciplinati. I terzinternazionalisti intanto, dopo una breve sosta, hanno ripreso la pubblicazione della loro rivista *Pagine Rosse*, ritornando all'attacco contro la direzione dei massimalisti con maggiore accanimento.

I massimalisti si preparano alle prossime elezioni con una lista propria se, naturalmente, per quell'epoca avranno sanato il dissidio interno del partito. I terzinternazionalisti andranno a far lista con i comunisti. Nel campo dei socialisti intransigenti, si assicura che nessuna alleanza è probabile con i comunisti sul terreno elettorale, nonostante siano proprio i terzinternazionalisti a fare tentativi di cementazione per quanto riguarda la tattica elettorale, dato che la concezione dell'Internazionale di Mosca, è sostanzialmente differente tra i due partiti.

Le polemiche per la F. I. L. M.

Giulietti rinuncerebbe alla resistenza

ROMA, 8

Secondo informazioni autorevoli della *Tribuna*, il Governo, il triumvirato della F. I. L. M. e Gabriele d'Annunzio, chiariti ormai i malintesi sulla situazione, agiscono di pieno accordo per ridare pace ai lavoratori del mare. «E' quindi da augurare — osserva il giornale — che il dissidio sia composto nel più breve tempo possibile, in modo che al più presto la massa marinara possa nominare i suoi capi effettivi secondo la sua coscienza, libera da pressioni di uomini e di organizzazioni interessate.»

Lo stesso giornale riceve da Genova la notizia che il capitano Giulietti, di fronte alla gravità della sollevazione contro di lui, considerata la situazione e l'eventualità di ulteriori conseguenze, consigliato anche dal suo legale, avrebbe deliberato di fare pubblica dichiarazione di allontanarsi definitivamente dall'organizzazione marinara e di disinteressarsi per l'avvenire completamente di essa.

La *Tribuna* fa seguire a queste notizie alcune dichiarazioni di organizzatori della F. I. L. M. Il capitano Ridolfi, fedelissimo di Giulietti, del quale è anche conterraneo, ha dichiarato di non sapersi spiegare gli avvenimenti del 2 corrente se non come una esplosione del malumore dei... «dimissionati». Poichè, egli dice, lo stesso Poggi non fu licenziato, ma si dimise. Il violento conflitto della sera del 2 gennaio, per lui era impreveduto. Egli si aspettava è vero un'assemblea movimentata, ma non tale da generare in quel tumulto. Il capitano Giulietti avrebbe nelle sue dichiarazioni svelato il tradimento di quelli i quali facevano opera di sobillazione nella massa e avrebbe spiegato le ragioni del loro allontanamento. Questi avrebbero specificato le accuse verso Giulietti, ci sarebbe stato un vivace battibecco, e poi l'assemblea avrebbe confermato come sempre la fiducia al segretario responsabile. Invece la sopraffazione degli antigiuliettiani, facendo uso delle armi, rese impossibile la riunione. Per il Ridolfi, il capitano Giulietti gode sempre la fiducia della massa dei marinai.

A sua volta, uno dei capi della ribellione contro Giulietti, ha detto: «La somma delle malefatte di Giulietti, la quale aveva ormai passato ogni misura, minacciava seriamente l'avvenire della Federazione marinara, alla quale noi siamo attaccatissimi, perchè è la nostra famiglia. Bisogna tener presente che Poggi, Fascetto, Lunghi, Maio, Ciarroni e gli altri, cominciarono a diffidare di Giulietti e non nascondevano il loro animo, onde essi caddero in disgrazia, da quando egli snaturò il patto «sine nomine», contrariamente anche alla volontà di d'Annunzio. Ciò è apparso evidente a tutti, e nessuno ci fu che non lo comprendesse; Giulietti non combattè per la tutela del patto marino, ma solo si mostrò preoccupato di spuntarla nella questione del 2 percento. Egli per questo famoso 2 percento, che avrebbe dovuto tenere bene fornite le casse federali, buttava a mare, senza esitazione, il patto di tutela dei marittimi. Giulietti si circondava poi negli ultimi tempi di elementi non solo non adatti, ma tali che con loro non poteva consentirsi una comunione di vita. Erano tornati in onore i comunisti. Era stata messa a capo dell'ufficio contenzioso un'anarchica, la Ottilia. Sommate a tutto ciò quello che da tempo si sa, e giudicate se non era giusta e legittima l'azione nostra per la difesa della nostra organizzazione.

— Come era in questi ultimi tempi Gabriele d'Annunzio verso Giulietti?

— Non lo trattava più con cordialità, tanto più Giulietti se ne accorse e raccomandava ad altri di perorare per lui. E ciò appunto per l'atteggiamento di Giulietti durante le discussioni per il patto marino. Del resto, io confermo che d'Annunzio osservando che i maggiori incagli al patto marino erano dati dalla presenza di Giulietti, lo consigliò più volte di ritirarsi. E ciò gli consigliò in un colloquio a Gardone, cui partecipavo anch'io».

L'inchiesta del Triumvirato

sulla gestione finanzisria

GENOVA, 8.

Dopo alcuni giorni di intenso lavoro, i commissari straordinari per la Garibaldi e la F. I. L. M. possiedono ormai i primi sicuri elementi per giudicare i metodi amministrativi e sindacali del capitano Giulietti. Ieri ed oggi la commissione d'inchiesta ha proseguito attivamente i suoi lavori, interrogando persone e verificando presso banche ed altri istituti le reali attività della Cooperativa Garibaldi e della Federazione. Le energiche modalità con cui i commissari svolgono il loro lavoro, rendono evidente quale è il loro vero carattere e quali sono le loro affettive funzioni, e cioè amministrare provvisoriamente i fondi e i beni, tanto della Cooperativa che della Federazione e preparare il terreno per la riunione di una nuova assemblea, che si svolga in condizioni normali e dica effettivamente quale è il volere degli equipaggi.

Oggi si è diffusa insistentemente la voce, che il capitano Giulietti, anche per consiglio dei suoi avvocati, abbia definitivamente deciso di allontanarsi così dalla Garibaldi come dalla Federazione, e non si esclude che sieno in corso delle trattative tra Genova, Roma e Gardone per trovare una formula che, chiarita la reciproca situazione, offra modo di uscire rapidamente da una situazione difficile e penosa.

La cessione dei telefoni

e la sorte del personale

ROMA, 8

Il Consiglio di Stato ha approvato lo schema di convenzione predisposto dal ministro delle Poste on. Colonna di Cesarò, per la concessione all'industria privata di tutta la rete telefonica urbana e interurbana. Il Consiglio di Stato, nel suo elaborato parere, richiama l'attenzione del ministro sull'opportunità della diminuzione delle tariffe, conforme agli scopi e alla natura della concessione, che si propone di realizzare un più economico esercizio, e come impulso e stimolo allo sviluppo del servizio.

Interessante la parte che riguarda il trattamento del personale telefonico. Il Consiglio di Stato, per risolvere le difficoltà che sorgono al riguardo, pone al Governo i seguenti quesiti: 1) Se non sia giusto riconoscere al personale di ruolo la facoltà di chiedere fin da principio l'esonero; 2) Se al passaggio alla Società del personale che non chieda l'esonero, sia da attribuirsi per il periodo di sei mesi un carattere speciale provvisorio, analogo a quello della disponibilità o del comando presso altre aziende; 3) Se l'obbligo della Società debba confermarsi, nel senso di scegliere tra il personale comandato tutto quello che le occorre secondo il fabbisogno numerico stabilito dal Ministero; 4) Se infine i funzionari di ruolo non assunti dalla Società dovranno essere restituiti allo Stato, per essere, ove sia possibile, a giudizio insindacabile del Governo, utilizzati in altri servizi pubblici o altrimenti esonerati per riduzione di servizi, giusta le norme attualmente vigenti. Potrà pure esaminare il Ministero se non sia il caso di accordare ai funzionari passati definitivamente alla Società, oltre che il diritto allo stipendio anteriore, anche quello non già alla futura carriera, ma agli scatti che sarebbero loro assicurati se rimanessero a servizio dello Stato. Dal punto di vista finanziario il Ministero potrà considerare se, in luogo di addossare al concessionario la buona uscita per il solo personale avventizio, non si possa far contribuire la Società concessionaria al trattamento anche del personale di ruolo esonerato.

La pensione agli invalidi fascisti

nel progetto dell'on. Rocco

ROMA, 8

Il direttorio del partito fascista ha dato incarico all'on. Alfredo Rocco di studiare la questione della concessione dell'assegno di invalidità a tutti coloro che militando nelle file delle «camicie nere» parteciparono al movimento fascista che ha culminato nella rivoluzione dell'ottobre 1922. L'on. Rocco si è già accinto al compito affidatogli dal direttorio e presenterà in questi giorni le opportune proposte che saranno esaminate quasi certamente nella prossima riunione del Gran Consiglio fascista.

Il progetto dell'on. Rocco rappresenta il riconoscimento più esplicito da parte degli organi statali delle benemerenze dei fascisti che hanno partecipato alle varie spedizioni e alla Marcia su Roma, riportando invalidità in seguito a ferite. In base a tale progetto, si propone che le disposizioni del vigente testo unico in materia di pensioni di guerra, siano applicate agli ufficiali e militari di truppa del R. Esercito e della Marina, nonchè ai cittadini e alle loro famiglie che abbiamo riportato ferite o che siano rimasti uccisi in conflitti nel triennio 1919-1922 o in occasione della Marcia su Roma. Saranno beneficati anche i militari o le loro famiglie che siano rimasti uccisi o feriti nei frequenti conflitti avvenuti prima della Marcia su Roma.

L'onere finanziario derivante allo Stato sarà di circa un milione. L'organo che procederà alla liquidazione delle pensioni agli aventi diritto, sarà la Direzione generale delle pensioni di guerra, dipendente dal Ministero delle Finanze. L'on. Rocco accompagnerà il suo progetto con un'ampia relazione, nella quale darà ragione delle proprie proposte.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il periodo delle conferenze politiche organizzate a cura dell'ufficio propaganda del P. N. F., ha segnato ovunque nuove manifestazioni di fervore e di attività fascista. Fra l'altro, nell'ex feudo nittiano, Potenza, si è avuta una insperabile attestazione di fede nazionale da parte di tutta la cittadinanza, ormai saldamente orientata contro i vecchi e condannati sistemi di corruzione politica».

Domenica prossima 13, le città designate per manifestazioni di propaganda fascista sono le seguenti: Pavia, avv. Daniele Bertacci; Verona, comm. Piero Pisenti; Ferrara, avv. Felice Felicioni; Avellino, prof. Marino Lazzari; Lecce, avv. Serafino Mazzolini; Catanzaro, avv. Ugo D'Andrea; Imperia, comm. Luigi Freddi; Padova, on. Dino Grandi. Per domenica 20 avrà luogo il terzo ciclo di conferenze fasciste nelle seguenti città: Cuneo, on. Giuseppe Bottai; Cosenza, avv. Gaetano Re David; Spezia, dott. Roberto Cantalupo; Sondrio, prof. avv. Francesco Guerri; Caltanisetta, dott. Alfredo Cucco; Benevento, dott. Marco Arturo Vicini; Modena, dott. Orazio Pedrazzi; Vicenza, avv. Dino Alfieri».

L'opera dell'aviazione militare

in Tripolitania

ROMA, 8

L'ufficio stampa del Commissariato per l'Aeronautica comunica: «In un precedente comunicato è stato messo in evidenza quale valida collaborazione abbia dato l'aviazione in colonia, in occasione delle recenti operazioni per la conquista di Beni Ulid. Sarà bene che il pubblico sappia che l'aviazione nella Tripolitania è stata impiegata in questa circostanza in particolari condizioni di tempo e di luogo. Le condizioni atmosferiche avverse hanno sempre ostacolato dette operazioni, ma l'aviazione coloniale ha saputo affrontare anche questo ostacolo. Gli apparecchi impiegati nelle singole operazioni dovevano effettuare atterraggi e partenze da campi di sabbia e da terreni improvvisati, lontani dai luoghi organizzati di rifornimento e dalle proprie basi di appoggio. Perchè si possa valutare quale sforzo ha compiuto l'aviazione nella Tripolitania dall'occupazione di Misurata Marina alla presa di Beni Ulid, sarà bene si sappia che essa ha coperto 2630 ore di volo, percorrendo circa 400.000 km., ha lanciato 22.770 spezzoni, 646 bombe di medio e grosso calibro; ha trasportati 65.720 kg. di merce di rifornimento alle truppe di operazione e 2.200 kg. di posta. Questo sforzo è stato compiuto in pochi mesi, ed è costato qualche sacrificio doloroso al nostro personale, vittima della fucileria antiaerea dei ribelli».

L'attività dell'on. Devecchi in Somalia

MOGADISCIO, 7 (rit.)

Il nuovo Governatore, on. Devecchi, per rendersi conto dei maggiori bisogni delle popolazioni e delle più impellenti esigenze dei vari servizi, ha intrapreso subito dopo il suo arrivo, la visita delle più importanti località della colonia. L'altro giorno volle visitare anche il villaggio Duca degli Abruzzi ed i grandiosi lavori di colonizzazione che la «Sais» continua ad eseguire in quella zona con tenacia ammirevole, ottenendo risultati sempre più lusinghieri. Il Governatore, per esprimere tutto il suo compiacimento in seguito a tale visita, ha così telegrafato da Pule Burti al ministro delle Colonie, on. Federzoni:

«Dopo il ricevimento dei capi e lo sfilamento delle cabile e dopo aver visitato il villaggio Abruzzi e Mahaddei, a nome dei funzionari ed agenti soggetti al nostro dominio, invio al ministro della resurrezione coloniale ed al Governo della Patria lontana devoto saluto. Ieri villaggio Abruzzi, S. A. R. Luigi di Savoia mi ha presentati, con imponente cerimonia, i suoi fedeli ardenti collaboratori nel pensiero e nella direzione e gli artieri di ogni arte. Dopo aver ammirato opere romane che «Sais» va compiendo, abbiamo inneggiato augusto Sovrano, Presidente Mussolini e ministro Federzoni, cui ci sentiamo veramente legati. Voglia E. V. gradire questi miei devoti sentimenti e porgerli Maestà Re e grande Presidente». F.to Governatore Devecchi. (*Stef.*).

Freddo e nevicate nell'Alta Italia

MILANO, 8

La temperatura è discesa bruscamente, mantenendosi a un minimo di 4 gradi sotto lo zero. Questa mattina ha incominciato a nevicare abbondantemente. La neve continuò a cadere tutta la giornata, ricoprendo il suolo di uno strato dello spessore di oltre 15 centimetri. Questa notte la nevicata ha ricominciato con nuova intensità.

BRESCIA, 8

Nel tardo pomeriggio di ieri una nebbia densa e gelida, accompagnata da una brezza di tramontana, abbassò la temperatura fino a 10 gradi sotto lo zero. Il freddo intenso è durato tutta la notte. Stamane poco dopo le 10 la temperatura saliva di qualche linea e poco dopo incominciò a cadere la neve a larghe e spesse falde. Tutta la giornata continuò a nevicare.

COMO, 8

Da tre giorni il freddo è intenso. La temperatura stamattina è scesa a 8 gradi sotto lo zero. Nella vallata di Ponte Chiasso il freddo è ancora più intenso. La neve caduta a Como è in parte agghiacciata per le vie.

Scontro ferroviario nel Burgenland

VIENNA, 8

Un treno merci investiva iersera un treno passeggeri fermo alla stazione di Farkau, nel Burgenland. Tre vetture rimasero completamente sfasciate. Si deplorano due morti e numerosi feriti. Il disastro è stato causato dal fatto che i fanali di coda del treno investito erano spenti.

In memoria di due benemeriti

della Biblioteca Marciana di Venezia

VENEZIA, 8

Stamattina è arrivato da Roma il ministro Gentile, che ha presenziato a una solenne cerimonia per il ripristino della Biblioteca Marciana nella magnifica sede costruita dal Sansovino.

Vennero nell'occasione inaugurate le lapidi al professore Emilio Teza, che ha regalato alla Marciana i suoi libri, e al bibliotecario della stessa dott. Giulio Coggiola, che la diresse durante la guerra e che dopo l'armistizio si occupò per il ricupero dall'Austria dei cimeli bibliografici che erano stati asportati dall'Italia sotto la dominazione absburgica.

Il ministro, presenti le autorità, ha pronunciato il seguente superbo discorso:

Il discorso del ministro Gentile

«Piace anche al Governo che si siano in una stessa cerimonia solenne riuniti e siano insieme celebrati tre fatti a vario titolo memorandi della storia di questa gloriosa Biblioteca, il ritorno alla cinquecentesca libreria magnifica del Sansovino, che la liberalità illuminata del nostro augusto Sovrano restituisce alla destinazione primitiva, il compiuto ordinamento della collezione preziosa alla biblioteca donata da Emilio Teza, uno dei signori più ammirati della erudizione e dei più geniali maestri della nuova Italia, e il ricordo che gli amici ed estimatori di Giulio Coggiola e tutti i cultori italiani storici e letterari e bibliografici, vogliono qui, insieme col Governo, consacrare a questo ultimo bibliotecario della vecchia Marciana. E' giusto che unica sia la celebrazione; la targa, infatti, che oggi intitoliamo al nome di Giulio Coggiola, è il suggello di tutto un periodo della storia di questa biblioteca, la quale è sorta per un ardito e generoso disegno del padre dell'umanesimo italiano, che è come dire del fondatore di quella civiltà del Rinascimento, con cui si inizia in mezzo alla storia universale una storia d'Italia, disegno che prese ad attuare, poco dopo la metà del 400, uno dei maestri più insigni dell'umanesimo, che in quel tempo stesso, della Vaticana e della Medicea, gettava le basi del nuovo patrimonio bibliografico del Rinascimento e dell'età moderna.

E ben si può affermare che questo periodo, che incomincia dal Petrarca e dal Bessarione, giunga fino a quest'ultimo incremento della raccolta Teza, espressione anch'essa e documento di una delle forme principali della cultura scientifica dell'Italia, risorta a libertà e diventata davvero Nazione, e fino a questo ripristino della splendida sede sansovinesca, nel quale si conchiude la serie delle tristi vicende della biblioteca attraversate nel secolo che va dal decreto napoleonico del 1811, che la privò della sua sede, alla Missione militare italiana del 1919 a Vienna, che ne reintegrò il patrimonio.

Storia di dolori in gran parte anche per questa biblioteca, ma storia ormai conchiusa. Biblioteca già Marciana, ora veramente nazionale per volontà del Re e del Parlamento e per virtù del popolo italiano vittorioso, che, rivendicando i confini della Patria materiale, seppe anche rivendicare i diritti della Patria ideale e dei suoi tesori d'arte e di pensiero.

E quanti italiani torneranno qui a rinnovare nei secoli e perpetuare l'anima antica, ricorderanno con riconoscenza Giulio Coggiola e sentiranno per queste sale aleggiare lo spirito tutelare del bibliotecario, che durante la maggior guerra italiana vigilò con industre fatica, con fede eroica, con zelo instancabile (che dovevano costargli la vita) alla custodia dei libri di questa biblioteca, come di tutte le altre di Venezia, più esposte ai pericoli, e, dopo la vittoria, armato della sua perizia, della sua dottrina e del suo fervente patriottismo, cercò e raggiunse oltre i confini i libri che dalla biblioteca erano usciti nei tempi oscuri della servitù e li riportò qui per riconsegnarli alla salda custodia dell'Italia tutta libera è grande. La quale grandeggerà anche più nell'avvenire, a cui ora tutti guardiamo con nuovo animo, ma a un patto, che conservi gelosamente e tenacemente difenda, non pure questi monumenti invidiati della sua civiltà passata, ma anche lo spirito che produsse questa civiltà, l'amore dell'ideale, la fede dell'arte e nella scienza, la coscienza e la religione delle tradizioni destinate a rinverdire perennemente nel profondo dei cuori».

Gli intervenuti

Un altro brillante discorso tenne quindi l'attuale bibliotecario prof. Ferrari.

Alla solenne cerimonia presenziavano fra gli altri, il patriarca card. La Fontaine, il ministro Giuriati, l'ammiraglio Mortola, comandante in capo dell'Alto Adriatico, il prefetto Pesce.

Prima della cerimonia, appena giunto, il ministro Gentile, accompagnato dalle autorità, con la lancia del Municipio si è recato al palazzo dei Procuratori per visitare il museo civico Carrer, ricevuto dal direttore del museo cav. uff. Ricciotti Bretti, che lo ha accompagnato nella sua visita alle varie sale del Palazzo, dove sono adunati tutti i tesori di Venezia marinara, alcune opere del Canova e numerosi oggetti del 700 veneziano. Il ministro ha preso vivissimo interesse per la raccolta del museo e ha promesso di occuparsi per la sollecita definizione di alcune pratiche pendenti al Ministero della P. I.

A mezzogiorno fu offerta al ministro, dal Municipio, una colazione all'Hotel Danieli.

Il decreto che delega al Governo

la facoltà di emendare i codici

ROMA, 8.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 30 dicembre 1923 numero 2814 sulla delega al Governo della facoltà di arrecare opportuni emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura civile e di commercio in occasione dell'unificazione legislativa con le nuove provincie.

Ecco il decreto: Art. 1.o Il Governo del Re è autorizzato, tenendo anche presente le disposizioni attuali in vigore nelle nuove provincie,

1) a modificare nel Codice civile le disposizioni riguardanti l'assenza, le condizioni di figli illegittimi, i casi di nullità del matrimonio, la adozione, la patria potestà, la tutela, la trascrizione e la prescrizione, e a emendare gli articoli del Codice stesso, che danno luogo a questioni tradizionali, o che, comunque, sono riconosciuti formalmente imperfetti;

2) a emanare i nuovi Codici di commercio per la Marina mercantile e di procedura civile, comprendendo anche in questi tutti quegli istituti procedurali regolati in altri Codici e istituti speciali;

3) a coordinare le nuove disposizioni dei Codice civile con le altre relative alle medesime materie, incorporando nel Codice stesso le disposizioni delle leggi speciali e a modificare altre leggi.

Art. 2.o I progetti dei decreti concernenti il Codice civile emendato e il nuovo Codice di procedura civile e i nuovi Codici di commercio e per la Marina mercantile saranno sottoposti al parere delle stesse Commissioni parlamentari distinte in tre sottocommissioni.

Temporanea abolizione del dazio sul grano

in Francia

PARIGI, 7

Il giornale ufficiale pubblica un decreto che sospende fino a nuovo ordine l'applicazione del coefficiente di maggiorazione dei diritti di dogana sui grani, a combattere la speculazione sui grani e a far ribassare il prezzo del pane, che i fornai volevano nuovamente aumentare.

Le prime deliberazioni

del nuovo Direttorio provinciale fascista dell'Istria

POLA, 8

Si è radunato per la prima volta dalla sua elezione, avvenuta il 9 dicembre 1923 a Capodistria, il Direttorio fascista provinciale istriano. Alla seduta erano presenti: il segretario provinciale signor Zucconi, l'on. Bilucaglia, i signori professori Leonardelli, Ciubelli, Cherin, signor Privileggi, Mucci, capitano Almerigogna, dott. Tomasi, comm. Scimand, prof. Mrach, cav. uff. Rizzo, ing. De Franceschi, avv. Petris, Chiurco, Camus. Avevano giustificato l'assenza i membri del Direttorio avv. Ventrella, Fonda, Sach. Presenziavano inoltre alla seduta il signor Petronio, per i sindacati fascisti, e il signor Cipriotti, per l'Avanguardia giovanile.

Dopo una semplice e simpatica cerimonia per l'inaugurazione ufficiale della nuova sede della Federazione provinciale che è installata in un elegante casamento di via Carducci (ex sede della Cassa distrettuale per ammalati), fu aperta la seduta, presieduta dall'on. Bilucaglia.

Primo oratore è stato il signor Zucconi, il quale comunica la costituzione dei nuovi fasci di Pedena e Valdarsa, la ricostituzione del fascio di Gimino e lo scioglimento del fascio di S. Pietro dell'Amata, in seguito ai gravi fatti verificatisi in quella sezione. Riferisce sull'esito di un'inchiesta fatta presso il fascio di Levade e di una più importante compiuta al fascio di Rovigno.

Espone inoltre lo svolgimento di due sedute avvenute presso la Prefettura di Pola, col concorso dei rappresentanti della Società carbonifera «Arsa», dell'on. Bilucaglia e degli esponenti delle organizzazioni provinciali fasciste, nonchè dei rappresentanti del Comune di Albona. Spiega come e perchè andarono a monte le trattative tra il Comune di Albona e la direzione delle miniere dell'Arsa; comunica che la delicatissima questione è ora nelle mani del Prefetto dell'Istria, comm. Giannoni.

Dopo aver riferito sulle risposte ottenute da sette fasci a una circolare con cui la segreteria provinciale chiedeva il loro parere sull'opportunità che nei rispettivi comuni, attualmente retti da Commissari regi, venissero indette le elezioni comunali, il signor Zucconi dà lettura a un telegramma di S. E. Gentile, pervenuto in risposta a un quesito presentato dalla Federazione e chiedente un'equa modificazione nel trattamento che si intendeva di fare agli enti locali della provincia per quanto riguardava i contributi per le scuole medie.

Sulle comunicazione del segretario ha luogo una discussione cui partecipa la maggior parte dei presenti e nella quale viene messo in luce qualche elemento della situazione politica presso alcuni fasci.

Il cav. uff. Rizzo, segretario dei gruppi provinciali di competenza, espone il lavoro compiuto dai 12 gruppi costituiti e riassume nelle loro principali linee le singole relazioni elaborate, le quali dovranno formare oggetto della conferenza che la Federazione provinciale si propone di avere a Roma presso gli organi centrali del Governo.

L'on. Bilucaglia fornisce notizie sul progetto elaborato dal Genio militare, per la costruzione delle caserme a Pola. Il prof. Ciubelli, il signor Camus, l'ing. De Franceschi, il cap. Almerigogna, svolgono tutti mozioni per illustrare la gravità della situazione economica istriana. Almerigogna giudica che sia necessario ispirare all'assoluta fiducia delle nostre forze le domande precise che si intende di sottoporre al Governo, reagendo contro ogni suggestione di scoraggiamento. La provincia dell'Istria, poichè è stata costituita, deve dimostrare la propria capacità di vivere di vita propria: e i fascisti devono saperne reggere virilmente le sorti.

Viene quindi formata una commissione incaricata di illustrare i memoriali al Governo. La commissione è riuscita composta dalle seguenti persone: senatore Chersich, on. Bilucaglia, segretario provinciale Zucconi, cav. uff. Rizzo, prof. Mrach, ing. De Franceschi. Si decide di far le pratiche perchè il prefetto comm. Giannoni si porti in quell'occasione a Roma ad accompagnare la commissione.

Il maestro Cipriotti e l'avv. Petris riferiscono sulle avanguardie giovanili e sui gruppi Balilla. Dopo una discussione si decide di impartire l'ordine ai segretari politici dei fasci di promuovere la costituzione presso ogni fascio della provincia. Infine l'avv. Petris propone sia dato incarico alla segreteria dei sindacati di elaborare una relazione sulle sperequazioni verificatesi nell'assimilazione degli impiegati statali. Zucconi fa la proposta di promuovere la costituzione di un comitato regionale fascista per rendere possibile un'azione concorde fra le varie federazioni provinciali.

Dopo aver pertrattato altri argomenti di carattere interno, alle 21.30 la seduta è stata tolta. Prima però sono stati spediti telegrammi di devozione al Capo del Governo e del fascismo ed alla Direzione centrale del P. N. F.

Le elezioni generali alla Camera di commercio

rinviate

POLA, 8

La R. Prefettura comunica:

Richiamando la lettera del 16 ottobre u. s., N. 12077, con cui venne comunicato l'indizione delle elezioni generali per la Camera di commercio di Rovigno, significasi che il Ministero dell'Economia Nazionale, con un telegramma ha disposto che conformemente alle disposizioni contenute nella circolare N. 19021, di data 6 ottobre 1923, debbono essere rinviate fino a nuovo avviso.

Una sezione di popolari che si scioglie

UDINE, 8

Si ha da Cassacco che ieri si radunò la sezione locale del partito popolare italiano. Dopo lunga discussione veniva approvato un ordine del giorno con cui: «La sezione del P. P. I. di Cassacco, onde lasciar libero corso alle aspirazioni del direttorio del P. N. F. di Cassacco, delibera di sciogliere la propria sezione, facendo voti che ogni cittadino cooperi al fine di pacificazione e di bene nel paese, per la prosperità della grande Patria».

La grave condanna d'un tenente truffator

UDINE, 8

Oggi al nostro Tribunale è seguito un importante processo a carico del tenente Guido Crobu di Giuseppe, di 28 anni, da Roma, latitante, già addetto in qualità di ufficiale di amministrazione alla Commissione ricevimento cereali di Udine.

Il ten. Crobu scomparve nel gennaio 1922, e allora si constatò che, falsificando la firma del colonnello Giordano, suo capo ufficio, su diversi mandati di pagamento e assegni bancari, era riuscito a riscuotere alla Banca d'Italia e alla Delegazione del Tesoro una somma complessiva di lire 611.412.30. Inoltre, prima di fuggire, tolse dalla cassa della Commissione cereali lire 9.388.90.

Il P. M. chiese una condanna d'anni 12, lire 10 mila di multa e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Scrosoppi, condannò il ten. Crobu a 10 anni e 11 mesi, a lire 11 mila di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, condonando 6 mesi di reclusione e lire 2000 di multa.

Il Wolff Bureau ha da Offenburg: Le autorità francesi hanno sgombrato parzialmente il palazzo distrettuale sicchè gli uffici badesi traslocati da undici mesi a Gengenbach hanno potuto essere ristabiliti ad Offenburg.

Su proposta del partito popolare tedesco, d'accordo coi democratici ed i socialdemocratici, la dieta sassone ha eletto presidente del consiglio Sassone Heldt membro del partito socialista.

L'amm'nistrazione comunale dimissionaria

per un voto del Direttorio fascista

UDINE, 8

Ieri alle 14, nella sala della Federazione fascista, si sono riuniti i membri del direttorio provinciale del partito nazionale fascista. Venne presa in esame la situazione di diversi fasci del Friuli e, in considerazione degli ultimi avvenimenti a Tarcento e a Gemona, il direttorio provinciale ha inviato i seguenti telegrammi:

«Fascio di Tarcento. Relazione ordine del giorno votato dalla locale sezione del partito popolare, approviamo fermo atteggiamento costesta sezione fascista. Per il direttorio provinciale: Il segretario federale A. Ravazzolo».

«Fascio di Gemona. Federazione invia suo solidale saluto invitando codesta sezione fermo fascistico atteggiamento. Alalà. Il segretario federale A. Ravazzolo».

Viene quindi proposto il seguente ordine del giorno:

«La Federazione friulana del P. N. F., considerando che la profonda riforma attuata dal Governo fascista in ordine alle pubbliche amministrazioni, ha avuto per scopo e deve avere come conseguenza l'unità di indirizzo tra il rinnovato potere statale e la attività delle amministrazioni locali; ritenuto che gli enti locali potranno assurgere alla nuova dignità e alla maggiore potenza voluta dal Governo soltanto se la legislazione rinnovata sarà applicata con lo spirito fascista maturatosi dopo l'avvento del fascismo al potere; invita tutte le sezioni del partito a far sì che il rinnovamento politico delle amministrazioni locali proceda con più intenso e rapido ritmo, affinchè anche in Friuli la restaurazione della pubblica cosa sia al più presto un fatto compiuto».

L'ordine del giorno è stato approvato, ma dalla votazione si sono astenuti il comm. Spezzotti e il segretario prov. fascista Arturo Ravazzolo.

L'astensione dei membri gr. uff. Spezzotti e Ravazzolo, sindaco l'uno e assessore l'altro del Comune di Udine, stanno a indicare che tra le amministrazioni era compresa anche quella di Udine, e che quindi doveva attendersi una crisi.

Difatti oggi il Sindaco e l'assessore Ravazzolo inviavano una lettera all'assessore anziano prof. Del Piero, lettera con cui, riferendosi all'ordine del giorno succitato, rassegnavano le dimissioni. La lettera era firmata anche dall'assessore Marcovich, pure fascista.

In seguito a ciò, nel pomeriggio di oggi si riunivano gli assessori prof. Antonio del Piero, ing. Carlo Fachini, dott. Riccardo Borghese, prof. rag. Dino Cella, perito Luigi Dal Dan, i quali approvavano la seguente deliberazione:

«I sottoscritti, oggi riuniti d'urgenza, vista l'odierna lettera con la quale il sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti e i colleghi assessori Marcovich e Ravazzolo, in seguito all'ordine del giorno ieri votato dal direttorio della Federazione fascista friulana, hanno inviato le dimissioni dalle cariche comunali, deliberano di rassegnare le loro dimissioni da assessori, da consiglieri e da tutte le cariche comunali.

Sappiamo che la crisi sarà brevissima e che è prossima la nomina del Commissario. Intanto hanno presentato le loro dimissioni anche i consiglieri comunali Soligo e avv. Mini.

La costituzione in Ente autonomo

della Scuola di commercio di Gorizia

GORIZIA, 8.

Con decreto reale, la Scuola di commercio in Gorizia fu costituita in ente autonomo con personalità giuridica propria, sotto la vigilanza didattica e amministrativa del Ministero per l'Economia Nazionale, e fu riordinata, come già a suo tempo comunicato, come una R. Scuola media commerciale di secondo grado. Al mantenimento della R. Scuola commerciale di Gorizia dovranno contribuire: Il Ministero per l'Economia Nazionale con annue lire 100.000, l'Amministrazione provinciale del Friuli con annue lire 20 mila, il Comune di Gorizia con annue lire 16 mila e la Camera di commercio e industria di Gorizia con annue lire 4 mila.

Oltre al contributo suindicato, la Camera di commercio e industria di Gorizia si è obbligata di fornire alla scuola una sede adatta e la Provincia, il Comune e la Camera di commercio a sostenere in proporzione dei propri contributi in denaro, le spese occorrenti per la fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento per tutti i servizi della scuola.

Il Consiglio di amministrazione della R. Scuola commerciale di Gorizia si compone di un delegato del Ministero dell'Economia Nazionale e di un delegato per ciascuno dell'Amministrazione provinciale del Friuli, del Comune di Gorizia e della Camera di commercio e industria di Gorizia. Potranno anche avere un delegato nel predetto Consiglio di amministrazione quegli altri enti che si obbligheranno a corrispondere un contributo annuo fisso non inferiore a lire 10.000. Per curare il riordinamento della scuola potrà essere nominato con decreto reale un R. commissario, che cesserà dall'incarico con la regolare costituzione del Consiglio di amministrazione, composto come all'articolo precedente. Nel decreto di nomina saranno definiti i poteri del R. commissario. Con decreto del Ministero dell'Economia Nazionale sarà provveduto alla formazione della pianta organica della scuola entro i limiti delle somme stabilite per contributi ordinari. Con decreto del Ministero delle Finanze sarà provveduto allo stanziamento nel bilancio del Ministero per l'Economia Nazionale per l'esercizio 1923-24 e per gli esercizi successivi, della somma necessaria per il pagamento del contributo da parte dello Stato. Sarà inoltre iscritta con decreto del Ministero delle Finanze, nel capitolo stesso, la somma di lire 10.000 per far fronte al pagamento degli aumenti periodici dovuti al personale.

Limitatamente ai posti in organico saranno confermati nel ruolo della R. Scuola commerciale gli insegnanti effettivi finora a carico del Curatorio, che prestano servizio nella pubblica Scuola di commercio di Gorizia. Nello stesso modo sarà provveduto per il personale di segreteria e di servizio.

Il personale confermato in servizio avrà il trattamento economico giuridico come fissato per l'assimilazione del personale delle scuole delle nuove provincie. Alla R. Scuola commerciale serale annessa fino a ulteriore disposizione, con gli ordinamenti vigenti per una scuola di perfezionamento per gli apprendisti di commercio.

CRONACA DELLA CITTÀ

In attesa del Duca del Mare

L'ammiraglio Thaon di Revel, il duce illustre che attraverso la più vigile disciplina e le più ardite gesta e gli ordinamenti più nuovi condusse la guerra d'Italia al vittorioso dominio del mare, ha promesso venir tra breve a Trieste. Verrà come ministro della Marina: per quell'assennato consiglio che ad uno ad uno reca gli uomini del Governo nazionale al grande porto adriatico, man mano che i problemi dell'ora ne domandano la presenza sul luogo e lo studio dei nostri istituti navali e del porto.

Ma nel ministro della Marina la città vede già oggi il grande ammiraglio dei giorni di guerra, e anche a salutare in lui l'organizzatore mirabile della potenza navale, il corpo dei combattenti nel mare e nell'aria che schiacciarono ogni conato del nemico di uscire dai suoi nascondigli muniti. Trieste non dimentica gli anni di trepida febbre, quando essa vide di giorno in giorno affermarsi sull'Adriatico la superiorità delle prore e delle ali d'Italia: e n'era a capo l'ammiraglio Thaon di Revel. Trieste non dimentica che una squadriglia agile del naviglio d'Italia fu quella che portò i soldati nostri all'approdo glorioso del 3 Novembre: e il comando di tutte le navi d'Italia era nelle mani dell'ammiraglio Thaon di Revel. Duca del Mare oggi salutato dagli italiani, e Duca del Mare già lo salutavano i cittadini irredenti tacitamente, quando intuivano la sua gloria dallo sgomento del nemico e dalla tristezza di esso per le navi sconquassate e sommerse. Come uno dei più sapienti capitani, come uno dei più necessari artefici della nostra liberazione, sarà ricevuto l'ammiraglio Thaon di Revel a Trieste.

Già, interprete del sentimento cittadino al primo annunzio di questa visita sempre augurata, il Sindaco ha convocato ieri i rappresentanti di tutte le autorità e di tutti gli enti morali ed economici, a deliberare delle accoglienze che saranno fatte a così insigne soldato d'Italia. E nell'adunanza numerosissima, dov'erano uomini dell'Esercito e degli uffici civili, della Milizia volontaria e della marineria, del commercio e dell'industria, della scienza e dell'arte, delle corporazioni popolari e delle associazioni sportive, dei gruppi finanziari e dei gruppi professionali, dov'era in una parola ogni espressione più viva della città, l'attesa della fausta visita s'intonò dello stesso fervore e dello stesso entusiasmo che alla prima notizia aveano acceso tutta la cittadinanza. Il Duca del Mare sarà accolto con le forme più degne da Trieste riverente e riconoscente, e ogni onoranza avrà suo degno coro nel plauso di questo popolo italiano al vittorioso assertore della Patria sul mare nostro.

Per tributare degne onoranze al Duca del Mare, il nostro sindaco, sen. Pitacco, ha preso l'iniziativa di convocare, ieri, alle 11, nella sala della Giunta municipale, le personalità più in vista e i rappresentanti di vari enti, allo scopo di costituire un comitato per il ricevimento e per le onoranze all'illustre ospite. Fu stabilito che del comitato, presieduto dal Sindaco, faranno parte: il prefetto comm. Crispo Moncada; il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata; il generale Castagnola, comandante la divisione; il generale Giannini, comandante dei carabinieri; il generale Starace, per la Milizia volontaria; il colonnello Marzari, il maggiore Ubaldo Diciotti, il tenente colonnello del Genio navale Modugno. Per gli armatori, il «Lloyd» sarà rappresentato dal conte Dentice di Frasso e dal gr. uff. Ucelli; la «Cosulich» dal comm. Oscar Cosulich e dal comm. Antonio Cosulich; la «Libera Triestina» dal gr. uff. conte Salvatore Segrè e dal comm. Ettore Pollich; la «Tripcovich» dal comm. Ettore Tripcovich e dal dott. Mario Tripcovich; la «Gerolimich» dal capitano Candido Gerolimich; la «Premuda» dai signori Giovanni Premuda, Carlo Martinolich e Marco Martinolich; l'«Istria-Trieste» dal comm. Ulderico Robba.

Le società di assicurazioni saranno rappresentate dal gr. uff. Edgardo Morpurgo e dal comm. Frigiessy; il Cantiere Navale Triestino, dal comm. Augusto Cosulich; lo Stabilimento Tecnico Triestino, dal comm. dott. Guido Segre e dal comm. ing. Cesare Sacerdoti; il Cantiere S. Rocco, dall'ing. Versa; i Magazzini Generali, dal comm. Gregoris; la Camera di commercio, dal presidente dott. Tedeschi e dal comm. Ziffer; il Museo del mare, dal cav. Massimiliano Brunner; il R. Istituto nautico, dal prof. Dino de Rossignoli; le banche, dal gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte. Fanno inoltre parte del comitato i sindaci di Monfalcone, avv. Bonavia, e di Muggia, signor Gorlato. Le varie associazioni saranno rappresentate come segue: La Lega navale italiana, dal suo presidente comm. Alberto Cosulich; il R. Yacht Club Adriaco, dal presidente cav. capitano Fragiacomo; il Rowing Club Triestino, dall'avv. Amodeo; la Società canottieri «Adria», dal suo presidente; la Ginnastica, dall'avv. Lodovico Carniel; la Società delle Regate, dal comm. ing. Costantino Doria. Inoltre faranno parte del comitato i deputati Banelli, Giunta, Suvich; i senatori Hortis, Mayer, Piccoli e Valerio. Saranno rappresentati, per mezzo dei loro direttori, i seguenti giornali: il *Piccolo*, il *Popolo di Trieste* e la *Sera*. Il partito nazionale fascista sarà rappresentato dai professori Masi e Coceancig; l'Ufficio Belle Arti della Venezia Giulia, dall'arch. Cirilli; la Federazione industriali, dal dott. Sanguinetti: la Federazione armatori, dal comm. Alberto Cosulich e dall'avv. Antonio Cosulich; la Giunta municipale dal [illegible] Blasinich Bondi; la Mutua impiegati, dal suo presidente sig. Candotti; la Società operaia, dal cav. Comici; l'Università del popolo, dal prof. Stenta; il Circolo Artistico, dall'architetto Berlam e dal comm. Muratti; l'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, dal suo presidente cav. uff. Mario Nordio. Per gli altri enti cittadini la presidenza del comitato, che ha costituito il comitato d'onore, il comitato esecutivo ed il comitato finanziario, si riserva di indicare i rappresentanti.

Il sindaco, sen. Pitacco, riferì che l'ammiraglio Thaon di Revel non ha ancora fissata la data precisa della sua venuta a Trieste, e che una rappresentanza si recherà alla capitale per sapere dall'illustre personaggio il giorno ch'egli fisserà e per ottenere da lui di trattenersi tre, anzichè due giorni, come era stato detto.

Non è stato ancora definito il programma delle onoranze, ma si sa che l'ammiraglio prenderà parte alla cerimonia della consegna dell'ancora e della catena dell'«Audace», cerimonia che si svolgerà dinanzi al Faro della Vittoria, alla cui base verrà collocata l'ancora. Si sa, inoltre, che il ministro visiterà le opere portuali e i cantieri navali. Gli verrà anche fatto dono, solennemente, di una artistica spada d'onore e di una medaglia, opera dell'arch. Berlam, e sulla quale sarà incisa la seguente dedica: «Al Duca del Mare — Ammiraglio — Thaon di Revel — Artefice di Vittoria — Trieste grata — ammirata — devota». Sulla medaglia sarà effigiato il Faro della Vittoria, attorno a cui sarà incisa la leggenda: «Splende e ricorda i caduti sul mare — Trieste — 1924».

In onore dell'illustre ospite saranno dati un ricevimento, un banchetto e una serata di gala al Verdi.

Trattrici ferroviarie per lo smistamento dei vagoni nel nostro porto. Una trattrice ferroviaria «Fiat» venne provata questa mattina al Punto franco «Emanuele Filiberto» alla presenza di vari ingegneri dei Magazzini Generali, perchè la Direzione dei Magazzini intende dotare i punti franchi di trattrici che serviranno in gran parte a eliminare il lento lavoro dei buoi e dei cavalli nello smistamento dei vagoni.

La Befana all'Asilo «Jolanda». Anche all'Asilo «Jolanda di Savoia» di Chiarbola superiore si tenne la scorsa domenica la festa dell'Albero per quelle ricoverate, alla presenza della presidente dell'Asilo, signora Valeria Veneziani, e l'intero Consiglio direttivo, di rappresentanti dell'autorità e di numerosi benefattori.

Al piano sedeva la professoressa Lucy Bonazza, mentre le bimbe recitarono bozzetti e poesie con molta grazia e furono assai applaudite. Una nuova ricoverata di Vittorio Veneto portò alle bimbe di Trieste un commovente messaggio delle bambine vittoriesi, che fu letto alla festa e che dice:

«Care bimbe triestine, già che una mia condiscepola viene in Trieste, nella vostra gloriosa città, mi sento felice perchè il mio povero babbo, che era capitano di marina, combattè per liberarvi dal giogo straniero. Vi ricordo che quando babbo unio con altri prodi tentò di forzare l'entrata nel porto di Trieste, scoppiò una mina e la nave si affondò, e il mio babbo rimase ventiquattro ore in acqua per salvare la bandiera tricolore, che la mamma ancora conserva, fino a che un suo collega gli gettò un salvagente e allora il babbo si salvò, ma trovò la morte sul Piave. O bimbe care, siate superbe di abitare in codesta città. Salutate la vostra signora maestra. Vi bacio e vi dico che vi invidio, perchè non posso vedere la vostra bella città.

Per le scolare della quarta femminile di via C. Battisti: Ada Tormene, bimba vittoriese di Vittorio della Vittoria.»

Nozze. La signorina Julie Badin col signor Luigi Damini.

La grande fiera di oggi

al Circolo Artistico

Gli eleganti biglietti di invito che la direzione del Circolo e il comitato delle signore per la Fiera Rustica hanno abbondantemente diramato alle famiglie di loro conoscenza, non bastano ad accontentare le numerosissime richieste che da ogni parte pervengono al Circolo. E' un continuo trillare del campanello di richiamo al telefono, è un vero assedio che va restringendosi attorno alle ultime trincee del fantastico paese rusticano improvvisamente sorto dal nulla, come per miracolo. Perciò si è dovuto correre ai ripari. Varie tipografie hanno avuto ordini perentori di far lavorare i torchi anche la notte, se necessario, purchè non vengano a mancare gli ambitissimi cartoncini di invito. Questi potranno essere richiesti tanto ai componenti il comitato e al Consiglio direttivo, quanto alla segreteria del Circolo. [illegible] i ritardatari imprudenti sarà fatta un'eccezione: essi potranno ritirare i biglietti all'ultima ora anche all'ingresso.

Continuano a pervenire ricchissimi doni di opere d'arte pura e applicata, da parte degli artisti Zangrando, Flumiani, Bergagna, Reya, Zmajevich, Peritz, ecc. ecc.

Nelle sale è un intenso lavorio: sorgono qua e là chioschi multicolori, pergole fiorite, cucine invitanti i lauti e gustosi manicaretti, uffici postali. Vera e propria fiera dedicata a un santo che, pur non essendo ufficialmente iscritto nel calendario, è tuttavia onorato e venerato dalle anime gentili: Santa Arte, vergine e martire.

Si prevede per questa celebrazione della sana e pura vita dei campi un concorso inusitato di pubblico, tanto che si è pensato a provvedere all'apertura di tutti i numerosi e vastissimi locali del Circolo i quali saranno convenientemente riscaldati.

I soci della Minerva e quelli del Circolo, hanno libero accesso alla festa.

Il ballo al Circolo ufficiali

Ieri sera il Circolo ufficiali inaugurò la sua attività mondana con l'annunciata festa da ballo, splendidamente riuscita. Negli eleganti locali del Circolo, addobbati per l'occasione con gusto squisito, convenne una folla di soci e d'invitati con naturale prevalenza di ufficiali. Alle 10.30 entrò nella sala maggiore S. E. il generale Vaccari, accolto dalla Marcia Reale e fatto segno al deferente omaggio da parte di tutti i presenti. Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato il prefetto comm. Crispo-Moncada, il vice prefetto cav. uff. Delli Santi, il gen. Castagnola con la signora, il generale Montefinale, il colonnello Graziani, il console Pertot-Ascari, il maggiore D'Orazio, il gr. uff. Ucelli con la signora, il direttore Peterlini con la signora, alcuni consiglieri comunali e uno stuolo di signore e signorine in sfarzose toilettes. Le danze si protrassero animatissime fino alle prime ore del mattino.

Il ballo della «Sucai». Anche quest'anno la Sezione universitaria del Club alpino italiano terrà il suo ballo la sera di venerdì 11 corrente nella sala massima del Circolo Artistico. Per questa festa, il Comitato sta ultimando i preparativi affinchè possa riuscire brillante per finezza e per concorso, più di quelle degli anni scorsi, per cui si può prevedere un esito degno dell'aspettativa dei nostri giovani alpinisti, che rappresentano uno dei più interessanti orientamenti dell'anima italiana e meritano, non soltanto di essere conosciuti, ma anche appoggiati.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. Per la prima volta dopo la redenzione verrà ripresa questa geniale festa della fanciullezza, che fu sempre una delle più belle e simpatiche del carnevale cittadino. Sono stabiliti fin d'ora 16 magnifici premi in giocattoli, otto a bambini e otto a bambine; tre splendidi premi consistenti pure in sei magnifici giocattoli, per le tre migliori coppie in costume. Verrà eseguita, fra altro, un'azione coreografica con venti piccole ballerine e due prime ballerine. La festa sarà diretta dal prof. Leone Tisininjeski.

Una festa del Ponziana pro Giusto Umek. Il C. S. Ponziana indice per sabato alle 20, nei locali della trattoria «Nichetto», un festino sociale in onore del socio Giusto Umek e invita tutti i soci e i simpatizzanti a intervenire numerosi, per attestare al magnifico campione tutta la loro ammirazione. Si invitano pertanto le società e gli enti che avessero ancora le liste di sottoscrizione aperte, di chiuderle e tenerle a disposizione dell'incaricato che passerà a ritirarle.

Pubblichiamo il riassunto delle liste pervenute sinora: Raccolte tra soci del C. S. Ponziana lire 104.60, raccolte da S. G. Sensich lire 20, raccolte da S. Comisso fra sportivi al Caffè Chiozza lire 170; raccolte da S. Castelreggio lire 20, raccolte dal C. S. Olympia lire 74, raccolte fra operai della S. A. Forestale lire 100, raccolte dal sig. E. Zerquenik lire 20; assieme lire 508.60.

Il congresso ordinario della Libera associazione dei medici. Il Consiglio direttivo della Libera associazione dei medici comunica che oggi, mercoledì, alle ore 19, avrà luogo nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena l'assemblea generale ordinaria.

Il congresso generale dell'Alpina delle Giulie. I soci vengono invitati giovedì 10 corrente, alle 19, nella sede sociale (Portici di Chiozza 1, II) al quinto congresso generale ordinario col seguente ordine di pertrattazione: 1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Relazione sull'attività sociale; 4) Presentazione del bilancio 1923; 5) Deliberazioni in merito al convegno annuale; 6) Eventuali; 7) Elezioni della direzione.

COMUNICATI*)

Annie Finkelstein
Antonio Andrée
oggi sposi
Costantinopoli 9 gennaio 1924 Trieste

Giuseppina Medeotti
Francesco Nadile
partecipano il loro matrimonio
9 gennaio 1924
Gorizia-S. Canziano d'Isonzo
S. Giovanni di Gerage

La Casa Trombetta
all'Hotel de la Ville
ha inaugurato con grande successo la sua magnifica esposizione di modelli invernali presentando all'ammirazione delle signore triestine una superba serie di abiti e mantelli, fedeli copie di modelli originali parigini, nonchè una meravigliosa collezione di mantelli, paletots di «vison», «persiannes», «petit-gris», castoro, «hamster», «mindel», talpa, sciarpe di «skunks», ermellino, puzzola, «chinchilla», «renards» bianchi e grigi, insomma una collezione eccezionale di elegantissime pellicce d'ogni tipo a prezzi di fine stagione.
Le signore che visiteranno, certo in gran numero, la stupenda esposizione, si troveranno veramente nell'imbarazzo della scelta, giacchè, come sempre, l'Esposizione Trombetta costituisce un avvenimento di eleganza, di moda e di buon gusto.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI con annessa SARTORIA E MODE — della prof. VITTORIA LULICH
Diplomata a Parigi, Anversa e Milano
Col 10-12 gennaio apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20, presso la Direzione
VIA CARDUCCI N. 24, II

La Ditta
ANTONIO LAZZARICH
in rappresentanze, si è traslocata
in Via San Nicolò 4
Tel. 22-56

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 17.30: lavori filet d'Abruzzo, violoncello, cetra, violino, orologio artistico, tavolo barocco, scrivania, salotto turco, grammofono, specchio veneziano, cucina nuova, corsia, servizio fumo ecc.
Sabato, alle 17:
Tappeti persiani

Vendita incanto furgone trasporti
10 Gennaio - ore 9.30
Corso Cavour 17 (Ditta Exner)

E' ARRIVATA la seconda partita di 500 orologi da parete che vengono regalati a tutti i consumatori della premiata specialità «CREMA MARSALA ALL'UOVO» R. CRISMANCICH. Con domani si principiano ad effettuare le commissioni ed OGNI CLIENTE deve ricevere GRATUITAMENTE l'orologio. La premiata «CREMA MARSALA ALL'UOVO» trovasi in tutti i negozi e, all'ingrosso, presso la Ditta produttrice R. CRISMANCICH — VIA VALDIRIVO 34, VIA XXX OTTOBRE 8 — Telefono 1359.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-59
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

MARTEDI
15
GENNAIO
Nuovi corsi accelerati di Lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali, 9-21; domeniche, 10-13

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per fine stagione
La Merveilleuse
TRIESTE, Corso Vitt. Em. 27
Liquida
TUTTE LE SUE
Confezioni per Signora
ECCEZIONALI RIBASSI

Il progetto Brasini per il Monumento nazionale alla Vittoria

sul colle del Castello di Gorizia

Abbiamo da Gorizia 8:

Sono in grado di comunicarvi oggi il progetto dell'architetto Armando Brasini del quale si parla da parecchi mesi, e che finora si è pubblicato soltanto, per i circoli degli studiosi d'arte, nella rivista *Dedalo* diretta da Ugo Ojetti, che di questa iniziativa, vivamente appoggiata dall'on. Mussolini, fu già validissimo assertore.

Debbo premettere che il progetto Brasini non deve considerarsi come una concezione definitiva e immutabile, ma come un progetto di massima, il quale potrebbe assumere anche altri svolgimenti nell'esecuzione, pur restando ferma l'idea centrale caratteristica che la celebrazione della Vittoria debba farsi nel punto centrale dei più accaniti campi di battaglia, cioè sul colle del Castello di Gorizia.

Il progetto ideato dall'arch. Armando Brasini fu svolto dal chiaro architetto romano già nella passata primavera, per incarico del Capo del Governo. Prossimamente saranno convocate dal Direttorio del Fascio goriziano le persone più ragguardevoli, le autorità e le rappresentanze delle associazioni e corporazioni cittadine, per la costituzione del grande comitato esecutivo e del comitato d'onore per l'erezione del monumento nazionale.

E' noto come S. E. Mussolini abbia accolto con particolare gradimento la preghiera rivoltagli di recente dal segretario politico del Fascio di Gorizia, avv. Caprara, di accettare la presidenza del comitato d'onore, del quale verranno in seguito invitate a far parte le più spiccate personalità dell'Esercito e del mondo politico e artistico d'Italia.

A chiarimento del progetto vi invio un riassunto della relazione che lo accompagnava dinanzi alle associazioni della città.

Dal monumento al Fante al monumento della Vittoria

Un comunicato della *Stefani* del 4 agosto 1923 dava la notizia, che il monumento sul San Michele non si farà più, con la pubblicazione del r. decreto che revoca la personalità giuridica al comitato nazionale per il monumento-ossario al Fante italiano, che si era prefisso il compito di erigere una grande opera d'arte a Cima tre del San Michele del Carso. L'importo raccolto veniva devoluto al fondo per gli orfani di guerra. Ma il nuovo Governo nazionale non aveva inteso di fermarsi al semplice divieto, nè di abbandonare l'idea della glorificazione della Vittoria sul fronte dell'Isonzo, dove l'Esercito italiano sgominò più volte le file del nemico secolare.

Qui la rezione accenna al lucido articolo di Ugo Ojetti nel *Dedalo*, che primo annunziava l'approvazione data dal Capo del Governo al progetto di erigere sul Colle del nostro Castello e precisamente sulla falda che scende dai bastioni verso la piazza della Vittoria, il Monumento nazionale dedicato alla glorificazione dei soldati vittoriosi d'Italia. L'arch. Armando Brasini aveva studiato sul posto la soluzione migliore per porre in esecuzione il nobile proposito.

La scelta del luogo

«Il colle del Castello di Gorizia — prosegue la relazione — per la sua posizione dominante e per trovarsi al centro di una zona che fu teatro di aspre lotte, solcata da quelle trincee dove il Fante con diuturno martirio, con doloroso sacrificio, con sublime tenacia ha compiuto eroicamente il suo dovere, è sito degnissimo sia dal punto di vista topografico o sotto l'aspetto artistico, storico e morale, è sito degnissimo ad accogliere un tempio alla Vittoria italiana, ai suoi martiri, ai suoi Eroi.

Il colle, sistemato come lo immagina il Brasini, è visto da grandi distanze e domina tutti i campi di battaglia dove il Fante italiano si coprì di gloria; dal Castello poi si gode la vista suggestiva del S. Michele, della Vertoibizza, del San Marco, del San Gabriele, del Santo e del Sabotino, delle colline di Peuma, di Oslavia, del Calvario e dell'estesa piana del Friuli fino al mare, talchè il visitatore ha la visione dei luoghi famosi della nostra guerra, onde la rivive nella memoria e il suo spirito si eleva ad una comprensione altissima dello sforzo durato dalla Nazione per conquistare l'avvenire.

E non solamente i monti che circondano Gorizia si presentano all'ammirazione di chi salga il colle del Castello, non solo i sacri luoghi donde il Fante mosse verso la gloria più luminosa alla liberazione della nostra città o donde prese l'ardito slancio che gli permise di superare le vette del Santo e di battere i colpi più formidabili contro il San Marco e il San Gabriele, ma da qui l'occhio spazia fino alle più ardue cime delle Giulie, al Monte Nero e al Rombon, che videro le epiche gesta dei nostri alpini, al Tricorno che è limite sacro della Patria vittoriosa. Dal colle del Castello di Gorizia il visitatore vede sfolgorare davanti al suo occhio attonito il campo più meraviglioso dell'epopea della nuova Italia.

Dedicare su questo colle un monumento alla Vittoria, semplice e solenne e fin dal primo sguardo, italiano, significa — dice Ugo Ojetti — ricordare non soltanto le battaglie e i morti del Carso, ma anche quelli di tutto l'Isonzo. E che il monumento sia collocato in una città capace di ospitare migliaia di pellegrini e non sulla nuda cima di un monte come il San Michele, anche questo giova a rendere più frequenti e agevoli in ogni stagione i pellegrinaggi, tanto più se intorno al monumento si dovrà scavare, col tempo, un ossario.

Le caratteristiche del progetto

«Il progetto di Armando Brasini — dice la relazione — è veramente opera insigne, espressione di genio italiano, simbolo eloquentissimo della Vittoria riportata dalla Patria. Porta il progetto in sè le impronte auguste di Roma e rende il colle del Castello di Gorizia, coronato dalla gloria di tutti i campi di battaglia, sacro. Vi prevede infatti la deposizione e conservazione delle spoglie dei caduti, ora sparse nei piccoli cimiteri di guerra della regione, in appositi loculi (ossari) disposti a fianco della gradinata superiore. I segni di Roma immortale giungono con la Vittoria alata a Gorizia, sentinella avanzata di nostra gente, per far chinare la fronte al visitatore, rammentandogli l'alto significato della prima grande vittoria dell'Esercito italiano. Il Friuli, che in Aquileia ritrova l'anima e l'impulso di Roma antica, deve avere in Gorizia una sorgente perenne alla quale attingere per sempre la più alta forza spirituale, mirando allo spirito di Roma che aleggerà all'estremo limite della Patria e ricordando, nel momento che li perpetuerà, la presenza dei centomila che eroicamente caddero sui colli di Gorizia e che mai morranno.

Una vasta scalea delimitata dalle pietre miliari romane, di altissimo significato, verrebbe tagliata nel colle dalla Piazza della Vittoria per condurre il visitatore fino sotto alla prima cinta, da dove si aprirebbe ad esso il magnifico panorama dei monti e dei colli sacri. I raggi di una rosa segnata in un vastissimo pavimento, indicherebbero i principali campi di battaglia di questa zona. Nella stessa linea delle prime mura il Brasini inalza un arco trionfale, costituente il Tempio della Vittoria, attraverso il quale, continuando a salire una seconda gradinata, meno ampia della prima, si giunge sotto le seconde mura del Castello per accedere poi al maschio superiore, dove troverebbero degno collocamento il Museo del Risorgimento e le più importanti raccolte dei cimeli di guerra e delle documentazioni delle ultime gloriose pagine della nostra storia patria.

Ai fianchi della seconda gradinata sono segnati dei gironi e lungo questi, disposti in ordini eguali, verrebbero costruiti i loculi incavati nel colle. Là dovrebbero essere conservati in forma di ossari i resti gloriosi dei cimiteri di guerra della zona del medio Isonzo, eccezione fatta, naturalmente, per quelli maggiori. Sarebbe così prospettata nel modo migliore anche la soluzione del problema per la sistemazione definitiva dei cimiteri di guerra di questa regione, che oggi rappresentano un onere finanziario tutt'altro che lieve per lo Stato. Il maschio del Castello, restaurato, costituirà, con i bastioni e la cinta veneta, uno sfondo armonico con l'insieme del monumento e ne completerà il coronamento.

Il monumento al Fante, il Tempio dell'Eroismo coronato dalla Vittoria, come progettato dal Brasini, avrebbe significato altissimo per la Nazione e per la città. La Nazione segnerebbe, con una tal mole sacra, al limite orientale della Patria, al limite più insidiato e più combattuto, da dove per quattordici secoli i barbari calarono su queste terre per depredarle e per tiranneggiarle, una testimonianza eterna in faccia alle altre genti, delle glorie e del diritto d'Italia, l'avvento d'una sua novella vita, più grande e più radiosa. Gorizia ne avrebbe lustro grandissimo, tale da compensarla di ogni passato dolore, di ogni sopruso patito in tempo di servaggio.

L'arte, la storia, il sentimento, le più alte idealità patrie — conclude la relazione — tutto parla in favore di questa soluzione. Invocarla per noi è un dovere più assai che per la sua bellezza per la sublime sua religiosità».

Sepolto sotto le macerie di un muro crollato per lo scoppio di un proiettile

Abbiamo da Monfalcone, 8:

Da più tempo il carpentiere in ferro disoccupato, Francesco Bursich fu Giovanni, di 39 anni, da Isola d'Istria, qui domiciliato, si dedicava alla raccolta di materiale bellico per conto dell'impresa autorizzata Luigi Civelli, di Ronchi. Ieri nel pomeriggio, verso le 15.45, il Bursich stava cercando materiale sul monte Lucovaz (collina di S. Antonio dei Bagni), in compagnia di Francesco Malner, meccanico disoccupato, da S. Pelagio, dimorante a Monfalcone. Dopo aver girato buon tratto del detto monte, il Bursich si recò nella vicina fornace di calce semidiroccata, di ragione di Giulio Clemente e C.i, di S. Pietro all'Isonzo, sita a breve distanza dalla lapide di Randaccio, e con un piccone si mise a scavare in un angolo oscuro (ex forno). A un tratto, il Malner, che si trovava ai piedi della collina a circa cinquanta metri, intese una fortissima detonazione. Accorso nella fornace, si mise invano a chiamare il compagno. Il disgraziato, che evidentemente aveva battuto contro un potente esplosivo, era rimasto cadavere fra il materiale di un muro crollato in seguito all'esplosione. Accorsa una pattuglia di carabinieri, al comando del maresciallo maggiore Seracchioni, fu constatato che il corpo del povero Bursich era stato ridotto in mille pezzi. Perciò si dovette far venire i becchini, i quali ebbero un bel da fare per raccogliere di fra le macerie i resti di quel misero corpo, che furono poi collocati in una bara e trasportati nella cappella mortuaria della Marcelliana.

Il trasferimento di un prete provoca dimostrazioni a Gemona

Abbiamo da Udine, 8:

L'arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi aveva, tempo addietro, trasferito il vicario di Gemona, don Pietro Miani, nella parrocchia di Lavariano. Il provvedimento arcivescovile incontrò vivo malcontento nelle popolazioni rurali, le quali ottennero che il trasferimento venisse procrastinato di un mese.

Ieri doveva effettuarsi, e di buon mattino convennero a Gemona circa duecento contadini, i quali volevano conferire con il commissario prefettizio, onde indurlo a recarsi dall'arcivescovo a perorare la causa del vicario. Il commissario però era assente, e i contadini inscenarono una dimostrazione a base di grida, fischi ed urla, sotto il palazzo comunale.

Accorsero carabinieri e militi nazionali, i quali riuscirono, dopo qualche colluttazione, a far sgomberare la loggia comunale, sino all'arrivo del commissario, il quale promise di recarsi dall'arcivescovo.

Durante la notte giunsero a Gemona numerosi fascisti, i quali ammonirono i capoccia ad astenersi da ulteriori dimostrazioni. Oggi la cittadina è calma.

Una recita al Ricreatorio della Lega. di Servola. Stasera alle 20 i piccoli filodrammatici della Lega nazionale di Servola si produrranno, per i famigliari degli allievi e per gli amici dell'istituzione, nei seguenti due lavori: «Perdono», commedia in due atti; «Leggenda di Natale», bozzetto in versi. Durante gl'intervalli gli allievi della sezione canto, diretta dal m.o Franco, eseguiranno dei cori.

Le cadute sullo strato ghiacciato di ieri mattina

L'altra notte, verso le 2, pur mantenendosi assai bassa la temperatura, incominciò a piovigginare. L'acqua che cadde si trasformò subito, per il freddo intenso, in una lastra di ghiaccio che rese difficile e pericolosa la circolazione, specialmente nelle prime ore della mattina, provocando diversi capitomboli. Le cadute, specialmente fra le donne uscite per la spesa, sono state numerosissime. Molte senza conseguenze, se non un po' di spavento o leggere ammaccature alle parti... molli, altre con qualche lussazione, con escoriazioni e persino fratture; ma si può dire che nessuna caduta sia stata proprio grave.

Molti degli scivolati si recarono a farsi curare alla Guardia medica, altri all'Ospedale «Regina Elena». Dopo le cure del caso nessuno però fu trattenuto.

Ecco ora l'elenco degli accidenti, che riportiamo dai registri delle due istituzioni succitate: Antonio Iermann, di 38 anni, abitante in via Cristoforo Belli n. 49, carbonaio all'Officina comunale del gas, riportò la frattura della tibia sinistra; Giuseppe Mani, di 29 anni, carpentiere, abitante in Scorcola-Coroneo n. 124, per la frattura degli arti inferiori; Natalia Kussmann, di 39 anni, abitante in via della Ginnastica n. 18; con contusioni all'addome ed escoriazioni alle mani; Vincenzo Maringini, di 26 anni, carabiniere della stazione di via dell'Istria, per aver riportato escoriazioni al ginocchio destro ed al cubito sinistro; Anna Fortunat, di 63 anni, casalinga, abitante in via S. Vito n. 4, per frattura del radio sinistro; Rocco Complè, di 28 anni, impiegato, abitante in via Alessandro Vittoria n. 4, per distorsione dell'articolazione del radio sinistro; Guido Vannini, di 30 anni, barbiere, abitante in via S. Marco n. 40, per distorsione dell'articolazione del radio destro; Giovanna Sanzin, di 43 anni, villica, abitante a Servola n. 114, per la frattura del radio sinistro; Maria Pocar, di 58 anni, abitante nel viale Regina Elena n. 59, casalinga, per la frattura dell'avambraccio sinistro; Domenico Apostoli, di 49 anni, calzolaio, abitante in via Settefontane n. 122, per contusioni multiple al dorso e al costato; Marcello Gianolla, di 35 anni, disoccupato, abitante in via Paolo Diacono n. 5, per distorsione del malleolo destro, e Vittorio Carbonelli, di 28 anni, manovale, abitante in via S. Lucia n. 21, con una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra.

Cade dalle scale. Maria Müller, di 25 anni, abitante in via del Rivo n. 12, iersera, verso le 20, scendendo con una bottiglia in mano le scale della propria abitazione, sdrucciolò e cadde riportando una ferita lacera al polso destro lunga sei centimetri che le venne medicata dal sanitario d'ispezione alla Croce Verde, dove la donna si recò per soccorso.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1. al 5 m. c. Colpiti da: Parotite 1; difterite e croup 1; scarlattina 30; tifo addominale 4; tracoma 11; morbillo 21; varicella 2. Morti di: Scarlattina 1; tifo addominale 2.

L'Ufficio di collocamento per la mediazione di lavoro comunica che per esuberanza di personale alla Manifattura tabacchi, sino a nuovo avviso, sono chiuse tutte le iscrizioni.

Pazzo d'alcool e di gelosia

L'alloggio al terzo piano dell'Androna S. Eufemia n. 7, occupato dai coniugi Pettaros era forse il più piccolo della casa, ma certamente il più rumoroso. Il Pettaros, un uomo sulla cinquantina, ancora robusto, rincasava tutte le sere sborniato e quindi urla e fracassi fino a che sopraffatto dalla stanchezza, si decideva a coricarsi, mentre la povera consorte se ne stava mogia mogia in un angolo della cucina in attesa che l'ira del marito svaporasse per mettersi anche lei a riposare. Talvolta però le scenate prendevano una brutta piega e la povera donna per sottrarsi alla brutalità del marito, doveva invocare nella notte ad alta voce aiuto. Allora, cavallerescamente, interveniva a quietare i bollori dell'ubriaco un loro subinquilino, tale Nicolò Vernin, e costui, di frequente, era costretto alzarsi da letto per accorrere a difendere la donna. Il paladino della moglie finì col dare maledettamente sui nervi al Pettaros.

Il Vernin era sorvegliato dall'autorità di p. s. e per tale ragione le visite degli agenti in casa Pettaros non erano infrequenti. Questa seccatura e la gelosia, che incominciava a rodergli l'animo, portarono il Pettaros all'esasperazione. Ieri sera, come di regola, verso le 19 egli rincasò completamente sborniato e, vista la moglie in cucina, le fece comprendere con poche, ma chiare parole che il Vernin doveva assolutamente abbandonare la sua abitazione.

— Fora lui o spaco tuto!...

— Ma sta queto Giorgio, azzardò la donna, tremante di paura.

— Queto! mi?

Quella docile raccomandazione gli fece andar il sangue alle cervella. Con la faccia paonazza e gli occhi spalancati per il furore il Pettaros si lanciò sulla moglie, brandendo un lungo pugnale. La donna cacciò un urlo e si scansò. L'ubriaco, fallito il colpo, finì a terra e battè con la fronte contro una sedia. Accorse il Vernin, poi altri inquilini e, in un momento, tutta la casa fu sossopra. Ne nacque uno scompiglio indescrivibile.

Alcuni accorsi disarmarono l'ubriaco, che per liberarsi dalle strette ogni tanto ruzzolava a terra trascinandosi dietro due o tre delle persone che lottavano con lui per ridurlo all'impotenza. Intervennero quindi anche due carabinieri del Commissariato di via della Sanità, uno dei quali, saputo di che si trattava, s'affrettò a telefonare alla Guardia medica.

Quando giunse il dott. Lehr, il violento era tenuto fermo da venti braccia. Il Pettaros fu legato e poi gli furono medicate le ferite lacere alle mani e al capo riportate nelle frequenti cadute, durante la colluttazione. Dopo le medicazioni, l'autolettiga lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove il dottor Vitturelli, constatata la potente sbornia del Pettaros, dispose il suo collocamento nello stanzone degli ubriachi. Le ferite alla testa e alle mani gli furono dichiarate guaribili in 10 giorni.

Un cozzo violento fra un'automobile e una vettura

Questa notte, verso le 24, in piazza della Borsa, avvenne un violento cozzo fra un'automobile e una vettura pubblica. A quell'ora l'automobile n. 171, nella quale si trovavano quattro persone, era di ritorno dal Teatro Verdi, quando, appunto, sboccando in piazza della Borsa, si trovò di fronte alla vettura n. 106. Lo «chauffeur» non riuscì a fermare in tempo, sicchè il cozzo fu inevitabile. L'automobile urtò una delle stanghe, la quale si contorse, spezzò i vetri e andò a finire nell'interno dell'automobile. Per fortuna i quattro signori che si trovavano dentro fecero in tempo ad abbassarsi, chè altrimenti sarebbero stati colpiti. Si ritiene che il cozzo fu dovuto al fatto che l'auto non teneva la destra e che il vetturino non diede alcun segnale mentre stava per svoltare.

Si ferisce con una rivoltella trovata in istrada

Ieri sera, verso le 22, si presentò alla Croce Verde, accompagnato dalla propria sorella, il quindicenne Rodolfo Cressevich, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 1. Richiestogli cosa avesse, il ragazzo raccontò che poco prima, mentre stava rincasando, finito il lavoro nella panetteria presso la quale è occupato, giunto in via Molino a vento, diede col piede contro un oggetto. Chinatosi, si accorse che si trattava di una piccola rivoltella che raccolse e che si diede a maneggiare. Senonchè, improvvisamente, il grilletto era scattato e il proiettile lo aveva ferito alla coscia sinistra. Visitato il giovanetto, il dott. Dose di turno all'istituzione gli ritrovò ancora il proiettile, di piccolo calibro, conficcato nella ferita. Ottenute le cure necessarie, dato che la ferita era di natura leggera, il Cressevich fu riaccompagnato a casa dalla propria sorella.

L'improvviso male di una scolara

Ieri mattina verso le 11, la giovanetta Angela Maffioni, di 14 anni, abitante in via di Donota n. 6, si trovava nella scuola di piazza del Rosario. Ad un tratto le condiscepole videro la loro compagna sbiancarsi in volto, cercare con le mani un appoggio e poi, senza che nessuno potesse prevedere quanto stava accadendo, rovesciarsi sul banco. L'insegnante, accorsa subito cercò di far rinvenire la Maffioni, ma poi, vedendo che la ragazzina non si rimetteva, fece telefonare alla Croce Verde.

Sul posto si recò prontamente il dott. Grünbaum, il quale fece rinvenire la Maffioni, ch'era stata colta da malore improvviso, e quindi, giudicato il caso alquanto grave, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Qui, dopo una seconda visita, la ragazzina fu accolta nel reparto di turno.

I pericoli del carbone. Ieri, verso le 12, telefonicamente veniva avvisata la Croce Verde Triestina, che al secondo piano dello stabile n. 38 di via Madonnina, era necessario l'intervento di un sanitario per una donna che si era asfissiata. Immediatamente il dott. Dose, ch'era d'ispezione, fece allestire l'autolettiga, sulla quale salì con una infermiera. Poco dopo il sanitario giunse sul posto, ove trovò la domestica Maria Vellenich, di 22 anni, la quale, mentre si trovava in cucina ad accudire alle faccende domestiche, causa le esalazioni d'acido carbonico sviluppato dal carbone, era stata colta da deliquio. Giudicato il caso non grave, il sanitario prodigò alla giovane le prime cure e quindi la lasciò a casa.

Due piccoli incendi. Erano circa le 6.30 di ieri mattina, quando in una stanza della caserma dei carabinieri di via Chiozza si sviluppò un incendio che attaccò circa due metri quadrati del pavimento. Telefonato ai vigili al fuoco dell'appostamento principale, si recò sul posto, con due carri, il vice comandante ing. Sapunzachi. Il fuoco potè essere spento in breve, perchè i vigili giunsero in tempo a impedirne lo sviluppo. Il danno si fa ascendere a qualche centinaio di lire.

— Nel pomeriggio, verso le 15, i vigili dovettero accorrere in via Mazzini numero 41. Qui nell'appartamento dei signori Stattinger, a causa del cattivo funzionamento di una stufa, era scoppiato un fuocherello. Bastarono poche secchie per l'estinzione del piccolo fuoco.

Sono essi? Dagli agenti della squadra mobile furono tratti in arresto certi M. N. e G. S. perchè nella loro abitazione fu trovato un taglio di stoffa e una macchina da scrivere rubata il 27 dicembre u. s. alla ditta Nigris. Gli arrestati, interrogati, dissero che avevano acquistato ogni cosa in buona fede. Furono tuttavia trattenuti in attesa che le ulteriori indagini facciano luce sulla faccenda.

Gli agricoltori possono fornirsi di

NITRATO DI SODA

DEL CHILE

PRESSO I SEGUENTI DEPOSITI:

TRIESTE:

Sezione Agraria delle Cooperative Operaie
(VIA CESARE BATTISTI 21)

FRIULI:

RONCHI	Magazzino agrario delle Cooperative Operaie
FARRA	Magazzino agrario delle Cooperative Operaie N. 23
CÓRMONS	Società "l'Agraria,;
AIELLO	Società "l'Agraria,,
DOBRAULE	Cooperativa agricola operaia
VIPACCO	Cooperativa agricola operaia
SELO	Prima cooperativa agricola

ISTRIA:

MONTONA	Magazzino agrario delle Cooperative Operaie
MUGGIA	Magazzino Coop. Op. N. 5
BUIE	Magazzino Coop. Op. N. 36
VISINADA	Magazzino Coop. Op. N. 29
ABBAZIA	Magazzino Coop. Op. N. 32
CAPODISTRIA	Cooperativa agricola di acquisti e vendite
ISOLA	Cooperativa agricola di acquisti e vendite
DIGNANO	Società agricola coop.
PIRANO	Consorzio agrario coop.
ROVIGNO	Consorzio agrario coop.
VERTENEGLIO	Società "l'Agraria,,

L'operaio morto sul lavoro

In un magazzino al pianoterra dello stabile n. 1 di via del Lazzaretto vecchio, ieri, nel pomeriggio, alcuni operai procedevano alla riparazione della tubatura del gas illuminante che da qualche tempo era difettosa. Tra gli operai c'era pure un accendifanali, il quale, verso le 15.30, fu colto da malore improvviso. Da ginocchioni ch'egli era, si alzò di scatto in piedi e poi ricadde pesantemente al suolo. I presenti, molto impressionati, accorsero per apportargli qualche soccorso, lo scossero, ma l'operaio non dava segno di vita: era morto. Il decesso fu poco dopo constatato dal sanitario della Guardia medica. Non fu però potuto subito stabilire le cause della morte improvvisa, perciò il cadavere fu lasciato sul posto in attesa che la Commissione giudiziaria facesse gli opportuni accertamenti e desse quindi l'ordine di rimozione del cadavere.

La Commissione giudiziaria giunse sul posto e, verso le 18, la salma dell'accendifanali, che dai suoi compagni di lavoro era conosciuto soltanto per il suo cognome Svab, fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena e colà deposta in attesa del riconoscimento.

L'identificazione avvenne in serata, poichè un fratello dell'estinto, Lorenzo, di 36 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 647, avvisato dell'improvvisa morte dello Svab, nella speranza che la notizia propagatasi non corrispondesse al vero, s'era subito recato alla cappella mortuaria per vedere la salma. Introdotto nella lugubre camera dal custode, lo Svab dovette convincersi che la notizia luttuosa era esatta e dichiarò di riconoscere il cadavere esposto per quello di suo fratello Giacomo, di 46 anni, abitante a Rozzol in Monte n. 647.

Domani si procederà all'esame necroscopico della salma.

Batte il capo contro una cassetta postale

In tutt'altre faccende immerso, Mario M., di 25 anni, procedeva ieri mattina per la via del Rivo. Le tutt'altre faccende che gli occupavano la mente non gli permisero il preciso discernimento delle miserevoli cose di questo povero mondo. Egli, che dalla probabilità di andar a finire su Marte con un aereostatico di sua particolare invenzione, era passato a figurarsi cosa avrebbe fatto se la fortuna l'avesse afferrato pel collo e gli avesse fatto vincere il premio della lotteria della Scala, non imaginò che il cammino dei mortali è semito di insidie. Infatti, proprio sul marciapiede ove il M. camminava, si sporgeva, dal muro di una casa, una cassettina della posta, che spiccava per il suo colore verde. Ma il M., che forse al verde s'è tanto abituato da non distinguerlo quasi più, andò proprio a battere con la testa contro la cassetta, nel momento in cui, abbandonato il pensiero della fortuna, s'era voltato a guardare la «silhouette» allettante di una graziosa signorina. Richiamato così di colpo, dalle alte sfere, ove s'era ritirato, ebbe un momento di sbalordimento, non comprendendo cosa ci avesse a che fare la cassetta delle corrispondenze, con i suoi pensieri ultraterreni. Lo comprese quando, recatosi al capo la mano, la ritrasse intrisa di sangue: l'insidia della via...

Recatosi alla Croce Verde, il M. ebbe dal medico di turno le cure necessarie alla ferita lacero-contusa che s'era prodotta al vertice del capo.

Legittima consorte. Il signor Nicolò Insabato è venuto ai nostri uffici per farci rilevare che quella Maria Insabato, di 32 anni, colpita ieri l'altro da asfissia non è la sua amante, ma sua moglie.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: oggi «Cyrano». In preparazione il capolavoro: «Gli orecchini della nonna», dramma della vita reale. «Cyrano» ottenne anche ieri un bel successo d'interesse. Oggi il lavoro si replica. Prima rappresentazione alle 16.

Come annunciato, la direzione di questo elegante cine-teatro sta preparando uno dei più recenti successi della cinematografia moderna. Questa film è intitolata: «Gli orecchini della nonna». E' un dramma della vita intima di famiglia ed è quanto mai verista. L'interpretazione è affidata ad ottimi artisti italiani, tra i quali Enrico Vidali.

Modernissimo. Oggi a grande richiesta, ultime repliche della film «Fatale bellezza» nella suggestiva interpretazione di Francesca Bertini, Elena Lunda e Augusto Poggioli. Prima alle 16, ultima alle 22.

Domani la grande «première» dell'immortale capolavoro del Gomez «Il Guarany», dramma destinato a fanatizzare il pubblico di Trieste, dopo il travolgente, entusiastico successo di Roma al Teatro Costanzi, alla presenza delle L. LL. M. M. il Re e la Regina di Spagna; il numero infinito di repliche al Cinema Ambrosio di Torino e le accoglienze trionfali al Cinema Provvisorio di Milano.

Una vera folla stazionò ammirata della eccezionale trasformazione dell'atrio del Modernissimo in un castello medioevale, opera pregevolissima e quanto mai artistica con mirabili effetti di luce, riproducente una delle più suggestive scene del grande capolavoro. La direzione avverte che per queste rappresentazioni straordinarie non sono valevoli i biglietti d'invito nè le tessere e i biglietti d'abbonamento.

Cinema Edison. Oggi primo giorno della brillante commedia «Ci penso io», interpretata dall'insuperabile Douglas Fairbanks. Chi vuole godere due ore di spettacolo e fare buon sangue, non manchi di recarsi al Cine Edison. Rappresentazioni dalle 16 in poi; ultima alle 21.30.

Prossimo programma: «Sumurum» ovvero «La regina dell'Harem», grande film cinematografica, interpretata da Pola Negri. Enorme successo ovunque.

Ultimo giorno di «Una pagina d'amore» con protagonisti Pina Menichelli e L. Pavanelli al Salone Novo Cine. Il magnifico romanzo d'amore di E. Zola «Una pagina d'amore», interpretato dalla beniamina del nostro pubblico, Pina Menichelli e dal cav. Livio Pavanelli, che hanno fatto affollare anche ieri sera l'elegante sala a tutte le rappresentazioni. Oggi, questo bellissimo dramma viene replicato per l'ultima volta dalle 16 in poi.

Quanto prima: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» dal famoso romanzo di V. Blasco Ibanez.

Francesca Bertini al Cine Savoia interpreta oggi il tanto atteso capolavoro «Anima allegra» che tanto interesse suscitò nel pubblico di tutta Italia. Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Fate del vostro desiderio una realtà

Fate del vostro desiderio di goder buona salute una realtà immediata con le Pillole Pink.

I disturbi di cui vi dolete: mali di stomaco, cattive digestioni, mali di capo, indebolimento, mancanza d'appetito, tutto ciò indica semplicemente che il vostro sangue si è impoverito, che il vostro sistema nervoso è depresso. Le Pillole Pink sono dunque e proprio ciò che vi occorre, perchè esse non hanno l'eguale per rigenerare il sangue e le forze nervose. E perchè non vi riuscirebbero? Esse hanno ben riuscito al signor Giuseppe Ponzano, carabiniere, dimorante a Racconigi (Cuneo), il quale era proprio nel medesimo caso vostro:

Sig. Giuseppe Ponzano

«Da due anni soffrivo di violenti mali di stomaco. Non avevo appetito. Le mie digestioni erano sempre assai dolorose. Ero quindi divenuto molto debole; andavo soggetto a stordimenti e ronzii alle orecchie. Le Pillole Pink mi riuscirono in modo notevole. Posso dire che esse mi hanno completamente sbarazzato di tutti i miei disturbi. Mi hanno reso l'appetito e le forze.»

Le Pillole Pink possiedono delle proprietà indiscutibili e senza pari per combattere l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, mali di testa e dolori.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio N. 22, Milano.

Una grande tombola nazionale

a beneficio del *Fondo di Previdenza Sociale degli Impiegati Civili.*

L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 31 gennaio 1924 data fissa, seria ed irrevocabile.

L'importo dei premi ammonta alla rilevante somma di L. **475.000** ed è suddiviso: Prima tombola L. **200.000**; seconda tombola L. **50.000**; terza tombola di L. **25.000** ed altre, sempre di somme importanti, oltre alla **Cinquina di L. 40.000**; premio di **Ripartizione di L. 80.000** e quello di **Consolazione di L. 40.000.**

Il numero delle cartelle è limitato tanto per norma di coloro che intendono acquistarle.

Le cartelle, sia con le caselle in bianco da potere scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, al prezzo di **Due Lire** ognuna, oltre alle Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano L. 18, sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove è esposto al pubblico il cartello di questa **Grande Tombola**, nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3.

PERTOSSE

Un ottimo rimedio contro la tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi si chiama «Petossina». Viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

TEATRI E CONCERTI

"Bacco in Toscana,, di Renato Brogi al Politeama

A questi tre atti di Paolieri e Bonelli conviene meglio il nome di commedia musicale che quello di operetta. Le scene allegre e vinose, colorite da un pittoresco gusto paesano reso più vivo dall'arguta parlata toscana, trovano nel commento orchestrale del maestro Brogi migliore espressione lirica che fantasia di compositore folklorista. Quel mondo simpatico e pettegolo di villici, amatori del buon bicchiere e delle femmine, si riflette nella musica con vividi colori e movimenti spontanei e ispirati, solo quando le esigenze della scena lo richiedono; per tutto il resto, il musicista si abbandona alla sua bella e feconda invenzione, dimenticando spesso che ha da fare con una commedia schiettamente dialettale in cui gli autori gli porgevano l'estro di caratterizzare l'ambiente e qualche figura. Questa premessa appare necessaria per stabilire i rapporti fra il libretto, che è stato scritto da due ben noti scrittori toscani, e la musica, in cui il Brogi si rivela così aristocratico ed elegante istrumentatore. Certo che il musicista non ha così improvviso il senso del comico e della caricatura musicale, come palesa invece facile e fluida, morbida e sgargiante la sua ispirazione melodica. Certi duetti, alcune romanze del secondo atto, cantate da Celestina, rivelano nel maestro Brogi un cercatore raffinato di colori e di impasti orchestrali. Così egli riesce a creare attorno ai suoi personaggi e sullo sfondo del paesaggio quell'atmosfera romantica che piace sempre al pubblico e che iersera apparve molto suggestiva anche nel finale del primo atto, in cui il motivo degli stornelli, così felicemente indovinati nella loro aria burlona e popolaresca, si fonde mirabilmente con l'aria della preghiera vespertina. Queste pagine assai delicate, insieme al bellissimo preludio del terzo atto, e al duetto del secondo atto fra Celestina e Nando, diedero subito al pubblico la sensazione di trovarsi davanti un musicista di gusto e di possibilità non comuni. E dunque fece assai bene Guido Riccioli di far conoscere «Bacco in Toscana» agli italiani che in questi tempi avevano troppo viziato e guasto il palato dalle paprìche piccanti dell'operetta tedesca. Perchè oltre che del buon gusto paesano e del sano spirito comico, c'è anche in questi tre atti molta salute. La favola è gentile, ingenua come i personaggi che ne tessono la lieve trama: Nando, un giovine contadinotto, è stufo di Celestina; e la fanciulla per, ingelosire il fidanzato, tresca col vecchio Sor Carlo, uomo ricco di soldi e di poderi che tiene per amante una giovine mondana di nome Minka, e la fa passare per propria figlia per salvarsi dal ridicolo il giorno in cui la bizzarra fanciulla lo tradirà. Mentre Celestina lusinga il Sor Carlo, ecco Lillo, il paesano, appena congedato dal servizio militare, e con la testa piena dei trenta mesi di vita trascorsi a Torino, che viene tra questa buona gente a fare il bravo e l'elegantone, maestro di belle maniere e di parlar signorile. Lillo intanto cerca di conquistare le grazie di Minka, che si mette a civettare con lui e con Nando. Tutto ciò è stato sceneggiato con brio, e la storiella alla fine si ricompone facendo giustizia agli innamorati.

Le accoglienze che il pubblico affollatissimo fece alla nuova operetta sono state molto fervide e piene di calda simpatia. Quattro chiamate alla fine del primo atto, cinque dopo il secondo, tre alla fine, e un applauso entusiastico alla fine del preludio, al terzo atto, che il maestro Montesano, accurato direttore, dovette replicare. Un successo dunque degno di rilievo e che ha trovato nel pubblico così spontanea espressione anche per l'esecuzione veramente encomiabile della compagnia. Guido Riccioli è prima di tutto un magnifico attore comico. Egli coglie lo spirito del personaggio con rara intuizione, e lo raffigura con felice invenzione. Iersera il suo Lillo è stato una cosa viva e umana, pur attraverso le linee marcate della caricatura e il colore acceso dell'espressione mimica. Il pubblico si divertì, rise a più non posso e applaudì il Riccioli anche a scena aperta. La signorina Germana D'Ary compose la figura di Celestina dandole il giusto tono di malizia e di innocenza contadinesca, e cantò con buona voce e delicato sentimento le arie del primo e secondo atto, bene assecondata dal tenore Giuseppe Domar. Nanda Primavera folleggiò con molta grazia nella parte di Minka, e apparvero assai pregevoli il Mori, la Castagnetta, il Merazzi e Niccolino Montesano. Dopo ogni atto, anche il direttore d'orchestra maestro Enrico Montesano, ebbe gli applausi per l'ottima direzione orchestrale.

Stasera s'iniziano le repliche di «Bacco in Toscana».

Verdi. Ieri sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione della «Manon» per serata di addio della signora Carmen Melis. Moltissimo pubblico assistette a questa rappresentazione che come le precedenti riscosse moltissimi applausi. Più volte a scena aperta vennero tributate ovazioni alla signora Melis e al tenore Macnez che ad ogni fine di atto dovettero presentarsi varie volte al proscenio. Anche il maestro Gennai e gli altri interpreti vennero applauditi.

Oggi terza rappresentazione de «L'oro del Reno» (turno B); e sabato va in scena l'«Amico Fritz» (turno B) interpretato dalla signora Carrugati e dal tenore Macnez.

Filodrammatico. Ieri sera, serata d'onore della signora Olga Gentilli e ultima rappresentazione della compagnia, venne rappresentata la «Presidentessa» di De Flers e Caillavet. Molti applausi vennero tributati a scena aperta alla signora Gentilli e agli altri componenti la compagnia. Alla fine di ogni atto gli interpreti furono chiamati a più riprese al proscenio da insistenti applausi. Alla seratante venne fatto omaggio di fiori.

Nazionale. Il grande cinedramma «Sodoma e Gomorra» continua ad essere proiettato fra il più vivo interesse del pubblico che assiste numerosissimo durante tutti gli spettacoli.

Sempre accolti da caldi applausi i simpatici «Tombolo» e «Tombolina», particolarmente nella creazione «La storia di Pamela».

Oggi dalle 17 in poi l'intero spettacolo si ripete. Per venerdì è annunciato il debutto della Compagnia della fantasia e satira, composta da ottimi e conosciuti artisti.

Fenice. Il primo episodio del commovente romanzo sociale di Ruggero Rindi «I figli di nessuno» datosi ieri per l'ultima volta, richiamò a teatro molto pubblico, che seguì con profondo interesse le dolorose vicende della povera Luisa, nell'interpretazione di Leda Gys.

Ottimo successo ebbero i bravi duettisti comici d'operetta «Doria-Solari», e il «Tingel-Tangel americano» eseguito dai «7 Billy Devoy» in una divertentissima scena da cabarets americano.

Oggi allo schermo il secondo episodio de: «I figli di nessuno» dal titolo: «Suor Dolore», seguito dall'attraente spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Teatro gremito al secondo episodio del dramma passionale «Le due birichine di Parigi».

L'elegante Wanda Fiore ed il trio «Michaelis» ottennero vivissimi applausi.

Oggi il terzo episodio «Il giglio sotto l'uragano». Prima rappresentazione alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno B): «L'oro del Reno», 4 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Riccioli. Ore 20.30: «Bacco in Toscana», 3 atti di Renato Brogi.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Sodoma e Gomorra».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «I figli di nessuno» (II episodio) «Suor Dolore» con Leda Gys.

Teatro Eden. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Le due birichine di Parigi», (III episodio) «Il giglio sotto l'uragano».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Cyrano», dramma della vita moderna.

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: Fatale bellezza» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Ci penso io» con Douglas Fairbanks.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Una pagina d'amore» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La serpe», dramma d'amore, interprete Francesca Bertini.

Salone Cinema Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16 in poi: «I naufraghi del Polo Nord» interessanti avventure polari. (Solo oggi).

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Tragedia di bambola», dramma d'amore con Claretta Rosai.

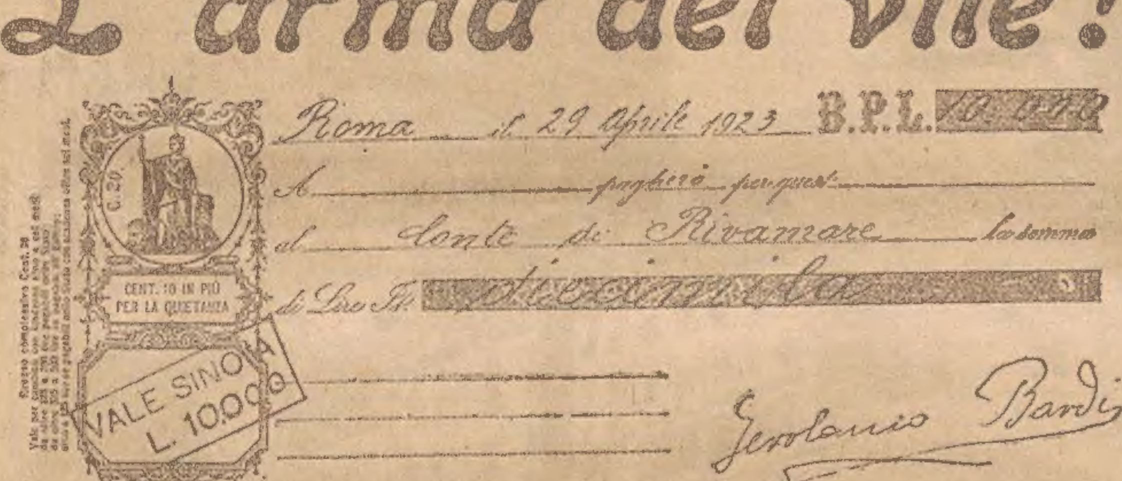
Migliaia di Medici prescrivono le pillole di CATRAMINA BERTELLI in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, dei BRONCHI, dei POLMONI, della VESCICA e nell'INFLUENZA.

PHILIPS

½ WATT

DI FAMA MONDIALE

L'arma del vile!



L'ultimo successo dell'arte muta
Un dramma della vita di famiglia!
Gli orecchini della nonna
fra giorni
al "Gran Cinema Italia,,

Le polveri "MOLL,, (Seidlitz originali)
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

PRESERVATE LA VOSTRA SALUTE E QUELLA DEI VOSTRI BAMBINI!

CUCINATE IN STOVIGLIE DI VETRO!
vendita all'ingrosso ed al dettaglio presso ADLER & FORTUNATO Via Milano N. 19

Per RINNOVAMENTO di merce continua la vendita a prezzi fortemente ridotti di tutto lo stock esistente in
CALZATURE
UOMO, DONNA, RAGAZZO
CALZATURIFICIO
BERNINA
Via Dante 3 Approfittate!

MACCHINE DA LEGNO MODERNE E PERFEZIONATE
OFFICINE MANFREDI BONGIOANNI — FOSSANO —
STABILIMENTI MONDOVÌ-FOSSANO-CUNEO

ALTRE PRODUZIONI
MACCHINE PER LATERIZI SISTEMI SPECIALI BREVETTATI
GETTI ACCIAIO AL FORNO ELETTRICO
Rappresentanti esclusivi per il Veneto e la Venezia Giulia: Ing. ZAGNONI e CASELLI - Udine Via Savorgnana 28

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 13. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

Geloni guariscono infallibilmente con la Traumofilina N.ro 5
Vendesi in tutte le migliori farmacie

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1905. Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70. Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

Giacomo Brienne   34

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

E quel contegno era così poco adatto alle circostanze che Bernardo, il cameriere, non potè fare a meno di fargli notare.

— Il signor notaio ignora forse che al castello è successa una nuova disgrazia?

Richiamato così alla realtà Blénac arrossì vivamente e per riparare l'errore commesso finse un grande stupore dicendo:

— Davvero?

— Sì, il signor conte è perduto. Oggi il dottore ha dichiarato che non vi è più nessuna speranza.

— Quale sventura! — esclamò il miserabile. — Purtroppo quando la morte entra una volta in una casa... Tuttavia è necessario che io veda un momento la signora contessa.

— Vado subito ad avvertire la signora; vi prego di seguirmi.

Qualche momento dopo Valeria raggiunse il suo amante nel salottino attiguo alla sua camera.

— Voi! — esclamò ella tendendogli le braccia.

E Maurizio in tono declamatorio e con voce penetrante le disse:

— Valeria, durante questi giorni dolorosi sono stato sempre con voi col pensiero.

— Dite giorni d'agonia! Ah! Maurizio, ho creduto mille volte di diventar pazza.

— Povera amica! Io morivo dalla voglia di venire e solo mi trattenne il timore di compromettervi.

La contessa sorrise lievemente, mentre lo ringraziava con effusione.

— Come siete delicato, amico mio, come siete buono!...

— Caro angelo — seguitò Maurizio con estrema mancanza di tatto — ben presto potremo esser felici.

Valeria rabbrividì, e gli disse pallida e tremante:

— Oh! Tacete, ve ne prego, tacete.

Ma le effusioni dei due amanti furono bruscamente interrotti da alcuni colpi battuti alla porta.

Rapidi come il fulmine Maurizio e Valeria si separarono, mentre sulla porta del salottino appariva una suora di San Vincenzo da Paola.

Davanti allo sguardo puro della religiosa Valeria arrossì fin nel bianco degli occhi:

— Suor Maria si riposa — disse l'infermiera con voce calma — potrei scendere un momento nella sala da pranzo?

— Andate, andate, sorella — fece la contessa precipitosamente — vi sostituirò io presso il nostro caro ammalato.

E, volgendosi verso il suo complice, Valeria seguitò:

— Signor Blénac, venite a constatare voi stesso lo stato in cui si trova il mio disgraziato marito.

Nella grande camera inondata di luce, il conte Raoul riposava immobile come un essere già toccato dalla morte. Egli era disteso sopra un basso lettuccio, col capo leggermente rialzato da qualche cuscino. Le sue mani riposavano sulla coperta color oro antico, simili a mani di cera. Nulla più viveva in lui salvo gli occhi, nei quali sembrava fissata una espressione di selvaggio spavento.

Quando il Rosso sentì su di lui quello sguardo fu preso da un brivido per tutto il corpo: quello sguardo urlava l'odio supremo, mentre dalla bocca spalancata in una smorfia orribile pareva uscisse una suprema maledizione.

Entrò nella camera un domestico che posò su un tavolino le pozioni che dovevano essere somministrate goccia goccia al malato durante la notte.

Valeria, angosciata, comprese di dover rompere il silenzio e balbettò con grande sforzo:

— Come vedete mio caro signor Blénac, le cose vanno molto male... Il medico non sa che cosa pensare... egli sperava in un miglioramento.

Il domestico, avendo finito le sue incombenze, si ritirò.

Il morente rimase solo in faccia ai due amanti mentre un silenzio pauroso regnava nella camera.

Coi suoi occhi accesi il paralitico fulminava il Rosso e la sua complice che rimanevano davanti a lui come affascinati, pallidi e ansimanti.

Poi a poco a poco si fece in essi la reazione e il cuore di Blénac si riempì del bisogno selvaggio di vendicarsi, sì che egli, abbandonato ogni ritegno, si rivolse provocante al malato:

— Io, credo, Valeria, diss'egli digrignando i denti, che questo vecchio pazzo non avrà più molto tempo da tiranneggiarvi.

Gli occhi del conte scintillarono e una specie di sordo grugnito uscì dalle sue labbra contorte.

— Ah! Ah! sussurrò il Rosso colla bava alla bocca, le parti sono cambiate signor conte e non siete più voi che...

Terrorizzata Valeria s'era chinata verso il suo amante fermandogli la bocca con mano tremante.

Ma allora, nella vertigine del supremo oltraggio, il miserabile stringendo a sè Valeria la baciò lungamente.

Nel silenzio terribile che seguì la tragica scena due lacrime, lacrime di rabbia, di dolore, e di vergogna, scesero lentamente sulle guancie avvizzite del marito così ignominiosamente schernito.

. . . .

Mentre il Rosso stava per lasciare il castello, un domestico venne ad avvertirlo che la marchesa desiderava di vederlo.

— Tò, tò, pensò Blénac, che vorrà da me?

Ma siccome era nel suo interesse di entrare nelle buone grazie di coloro che intendeva derubare, egli si arrese premurosamente all'invito.

La marchesa entrò subito nell'argomento che le stava a cuore, dicendo al notaio in tono confidenziale:

— Ascoltatemi, signor Blénac: io so che voi siete devoto agli interessi della nostra famiglia, nè mio cognato e mia cognata hanno mai lesinato le lodi alla vostra intelligenza e al vostro zelo.

Il Rosso fece un inchino, e disse umilmente:

— Il signor conte e la signora contessa si sono mostrati molto generosi verso di me. Se ho grande ammirazione e il più rispettoso affetto per la più illustre famiglia del paese, io non faccio che adempiere il mio dovere e sciogliere un debito di gratitudine verso i Montpierre che mi onorarono colla loro confidenza, e coll'affidarmi tutti i loro interessi.

Tutte queste adulazioni non fecero che aumentare la fiducia della marchesa, che seguitò:

— Appunto perchè conosco la vostra devozione ho voluto consultarvi sopra un punto estremamente delicato.

— Dite, signora marchesa, e pensate che io sono pronto a difendere i vostri interessi colla stessa energia con cui difenderei i miei.

— Non si tratta di interessi, nè di denaro.

— Di qualunque cosa si tratti, eccomi qui per consigliarvi; vi ripeto che vi sono tutto devoto.

— Ecco la cosa. Voi sapete che il mio povero figliuolo è spirato fra le mie braccia. Ed io sola ho raccolto le sue ultime parole, le sue confidenze estreme...

— Le sue confidenze?...

— Sì, poco prima di morire Giovanni mi rivelò una cosa singolare...

Supponendo che si trattasse di qualche legato di cui il giovane avesse voluto disporre a favore di qualche amico d'infanzia il notaio credette buona politica rispondere subito con voce commossa:

— Le preghiere di un morente sono sacre.

La signora di Montpierre trasalì.

— Sì, non è vero? anche voi pensate così!....

— Io mi sforzo sempre, quando ciò sia possibile, di far eseguire le disposizioni date «in extremis».

— Tuttavia, signor Blénac, debbo confessarvi che le confidenze di Giovanni mi hanno lasciato perplessa. Il mio povero ragazzo si dibatteva nell'agitazione febbrile: il suo pensiero veniva espresso in maniera confusa. Tanto che, per parecchi giorni, io mi sono chiesta se dovevo tener conto delle sue rivelazioni.

— Posso sapere...

— Giovanni mi confessò d'aver avuto, come dire? un'avventura, insomma... e di lasciare un figlio.

Maurizio Blénac sussultò:

— Un figlio? balbettò egli.

— Sì: si tratta senza dubbio di un amoretto con qualche ragazza dei dintorni.

Passato il primo momento di stupore, Maurizio si sentì invadere da una collera furibonda.

S'era così bene avvezzato all'idea che il patrimonio dei Montpierre sarebbe finito tutto nelle sue mani!

E grugnì fra se stesso:

— Che la peste colga quel moccioso che viene in sì mal punto a disputarmi il più grosso bottino!

— Che ne dite? interrogò la marchesa.

Smarrito, l'amante di Valeria rispose:

— Non so veramente che pensare...

— Il mio povero figliolo non mi ha potuto dire di preciso, fuorchè il nome del fanciullo: Giannino. Non vi pare che sia sufficiente?

Il notaio riprese rapidamente possesso del suo sangue freddo. Ebbe un gesto di dubbio, mentre rispose:

— Qualche volta, sotto l'influenza della febbre si dicono cose...

«Voi stessa ammettete che il vostro disgraziato figliolo era in preda al delirio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi non c'è lezione nella sede centrale; sono sospese anche le lezioni di lingue.

Domani alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. A. Pesante chiuderà il corso sul «Romanzo in Italia e in Francia» parlando dell'opera letteraria di George Sand.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 3. Oggi alle 20.30 il prof. L. Iess parlerà di Carlo Goldoni e il suo Teatro (con proiezioni).

Sede di Barcola. Domani alle 20 il prof. A. Tarozzi terrà la terza lezione su «Romanticismo e Risorgimento».

Società Ginnastica. Oggi dalle 16 alle 17.30 lezione di danza per gli allievi iscritti che non sanno ballare. Dalle 17.30 alle 19 esercitazione di danza pure per gli allievi iscritti alla sezione. Alle 21 trattenimento di danza per soci e signore. Le iscrizioni alla sezione danza allievi sono sempre aperte nella segreteria sociale.

Oggi dalle 12 in poi allenamento di tutti i calcisti sul campo sportivo. Venerdì alle 21 riunione di tutti i calcisti in palestra.

Avanguardia giovanile fascista. L'istruzione preparatoria al concorso ginnastico nazionale di Firenze si tiene ancora questa settimana nella palestra di via Ruggero Manna. Poi l'istruzione dei reparti della Milizia avanguardista di Trieste si terrà nella palestra di via Mazzini all'uopo concessa.

Il manipolo Giovinezza è convocato oggi alle 20 nella palestra della scuola di via Ruggero Manna.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 13 corr. verrà effettuata un'escursione sul monte Murato secondo il programma che sarà comunicato in sede sociale.

Giovane Italia. Oggi, come annunciato, alle 16, in sala Modugno ha luogo il festino di danza; restano perciò sospese le lezioni di ginnastica. Le lezioni di danza verranno tenute ogni giovedì dalle 16 alle 18 (piccoli) e ogni venerdì dalle 17 alle 19 (grandi); le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 18-19.30. Venerdì prossimo le sezioni inferiore e media allieve avranno lezione dalle 16.30 alle 17.30. Sabato orario normale.

S. U. C. A. I. Oggi alle 21 si raduna in sede il comitato esecutivo dei campionati sciatori della Venezia Giulia.

I nuovi soci «Amici» che finora non hanno ricevuto la Rivista Mensile del C. A. I., sono invitati a notificarsi in sede sociale per inoltrare il reclamo.

Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Domenica 13 corr. alle 16 avrà luogo in questo Ricreatorio un trattenimento brillante. La sezione drammatica degli allievi anziani rappresenterà: «Una notte piovosa», «Non fare ad altri...» e «Il casino di campagna». Sono invitati i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Lega studentesca nautica. Sabato 12 corrente, nella sala massima del Circolo artistico, vi sarà il secondo festino di danza della stagione. I relativi inviti sono stati diramati.

La lezione di oggi è sospesa.

Sport Club Espero. Il comitato feste è convocato questa sera alle 21 per stabilire il programma del trattenimento danzante che si terrà sabato 12 m. c. al Filodrammatico, in occasione dell'inaugurazione delle feste carnevalesche al teatro.

Circolo sportivo Fulgor. Tutti i soci che detengono libri della società sono invitati a restituirli.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione escursionisti. Per informazioni ogni sera in sede sociale (via dei Gelsi N. 12, Trattoria ai Gelsi, ex Padovan).

Questa sera alle 20 il Consiglio direttivo è convocato in sede.

Club Serenissima. Tutti i soci sono pregati di trovarsi questa sera alle 21 in sede sociale per comunicazioni importanti.

Giovani calciatori. Oggi alle 20 adunata di tutti i soci per questioni importanti. Alle 20.30 convocazione del comitato feste.

Circolo sportivo internazionale. Oggi mercoledì alle 20 assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: Relazione in merito agli ultimi avvenimenti; eventuali. Per sabato prossimo alle 20 radunanza dei soci per la nomina del comitato elettorale.

La sezione escursionisti è convocata oggi alle 20.30 in sede sociale, per decidere in merito alla gita di domenica.

Tocai. Con l'intento di coadiuvare, nei limiti del possibile, alla propaganda che viene fatta dalle maggiori società escursionistiche, per l'alpinismo, organizziamo per la prima volta una marcia alpina invernale. Volendo dare a questa un carattere prettamente alpino, venne scelta come campo d'azione, la salita al monte Re cima Plaissa (m. 1261). Ulteriori disposizioni e ordinamenti più dettagliati verranno portati a conoscenza con circolari.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 gennaio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2947; giovani di coperta: in I: 1113; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 684; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2272; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 133; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 25; infermieri: 45.

Richiamati: marinai: 2837; giovani cop. 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; giov. camera: 117; fuochisti: 3971, 4362; mozzi cucina: 151; giovani cucina: 124; mozzi camera: 284.

Turno Lloyd: marinai: 777; giovani in I: 242; giovani in II: 268; mozzi di camera: 18; fuochisti: 1008; carbonai: 501; operai meccanici: 71; elettricisti: 75; mozzi macchina: 22; infermieri: 6; infermiere: 1.

Turno Cosulich: capi d'arte: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 15; III: 42; marinai: 571; giovani di cop. I: 292; mozzi coperta: 135; capi fuochisti in I: 17; in II: 51; fuochisti: 963; carbonai: 445; operai meccanici: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 253; I camerieri da carico: 42; II camerieri da carico: 11; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 7; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; III cuochi da passeggeri: 39; II cuochi da emigrazione: 2, 6; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 28; I e II macellai: 24, 1; I infermieri: 26; II infermieri: 17; I infermiere: 40; II infermiere: 17; barbieri 26; cameriere: 13, 20; giovani di camera: 176, 205, 178, 173, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 67; giovani di cucina: 146; mozzi cucina: 63; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 61; II cambusieri: 31; III cambusieri: 31; II camerieri da carico: 10; carpentieri da carico in II: 64; I cuochi da carico: 4.

Richiamati: marinai: 542; 486; mozzi cucina 68; operai meccanici: 34, 36; carbonai: 423; allievi cambusa: 2, mut.; nostromi II: 14; capi fuochisti: 49; carpentieri in II: 52; allievi cambusa: 2 mut.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 10; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 130; giovani coperta in I: 37; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 39; fuochisti: 118; carbonai: 62.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 94; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 42; capi fuochisti: 17; fuochisti: 113; carbonai: 76; cuochi in I: 44; giov. cucina: 26; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 10.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 6; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7, 4; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Petka» jugosl., da Gravosa, con 6 pass. e 15 tonn. di merci; «Righi» naz., da Barcellona, con 287 tonn. di merci; «Brioni» naz. da S. Maura, con 74 tonn. di merce e 20 pass.; «Velico» jugosl., da Monfalcone.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz., per Zara; «Izgied» jugosl., per Algeri; «Kosovo» jugosl., per Meteovich; «Quieto» naz., per Zara; «Clara» naz., per New York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 25: «G. Carnazza»; H. 23: «Molesey»; Molo I test.: «Velico»; H. 21: «Istria N. L.»; H. 17: «Greenwich»; H. 13 b: «Lapad»; H. 13 a: «Righi»; H. 12 b: «Petka»; H. 12 a: «Loredano»; H. 9: «Bellenden»; Molo III, H. a: «Campidoglio»; H. b: «Merano»; H. 3: «Sofia»; Molo IV: «Gerty»; H. 1: «Helouan»; H. 1 b: «Brioni»; Rada: «Carducci»; Diga: «Remo», «Cleopatra», «Candiano».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Lodoletta», «Duino»; Molo Venezia: «Belvoriel», «Cyclops»; in Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Orion», «Ariosto»; H. 55: «Jadera»; H. 58: «Quinskomk»; M. VI: «Arimatea»; H. 69: «Gen. Petitti»; fra H. 69-71: «Misurata»; H. 71: «S. Pellico».

Arsenale del Lloyd: «Adria», «Semiramis», «Metcovich», «Cracovia», «Quirinale», «Asia», «Africa», «Iskra»; in rada: «Abbazia», «Venezia L».

Cantiere S. Marco: «Isarco».

Molo Servola: «Mirone», «Onda», «Cavi», «Capo Gallo», «Sara».

Molo S. Sabba: «Idria».

Cantiere S. Rocco: «Dardania».

BORSA DI TRIESTE

8 gennaio 1924

Rendita 3½%	76.50	Nav. Martinolich	160
Consolidato 5%	89.35	» merc. S. A.	72
Banca d'Italia	1570	Strade ferr. med.	335
Banca Adriatica	200	Strade ferr. mer.	438
Commerciale Ital.	1224	Oceania	110
Comm. Triestina	705	G. L. Premuda	525
Credito Italiano	885	Società Tramway	187
Banco di Roma	100	Tripcovich e C.	347
Banca Cred. pop.	247	Ampelea	435
Zivnostenska	394	Beni Stabili	735
C. gen. risp. ungh.	140	Cant. Nav. Triest.	222
Assic. Generali	6120	Cem. Dalmazia	379
Assic. Ital.1923	2100	» Isonzo	99
Infortuni Milano	3105	» Spalato	224
Grandine Merid.	745	Edison	748
Riun. Adriatica	3275	Kerka	371
Nav. Adria	345	Gas Roma	667
» Cosulich	393	Ilva	13
» Dalmatia	240	Montecatini	233
» Gerolimich	1320	Off. Navali Triest.	160
» Gener. Ital.	600	Pastificio Triest.	211
» Libera Triest.	435	Pilatura Riso	425
» Istria-Trieste	237	Stab. Tecnico	640
» Lloyd Triest.	1435	Terni	537
» Lussino	685		

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 885.—; Belgio da 102.— a 104.—; Francia da 113.75 a 114.25; Londra da 99.70 a 99.95; Nuova York da 23.15 a 23.25; Svizzera da 403.— a 406.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 67.40 a 67.80; Ungheria da 0.1150 a 0.12; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 25.95 a 26.15.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.020 a 0.0330; dinari da 25.95 a 26.15; dollari da 23.10 a 23.20; pezzi da 20 franchi da 89.75 a 90.25; lire sterline b. n. da 99.55 a 99.80.

Cambio ufficiale dell'oro, 5-I-24: lire 449.50.

BORSA DI MILANO

8 gennaio 1924

Rendita 77.25; Consolidato 89.35; Banca d'Italia 1565; Commerciale 1215; Credito It. 880; Banco Roma 100; Mediterranea 331; Meridionali 432; Rubattino 397; Libera Triestina 435; Snia 222; Terni 534; Miani e Silvestri 125; Breda 345; Ansaldo 20.50; Montecatini 230; Metallurgica It. 153; Fiat 400; Isotta 9.35; Ilva 12.90; Elba 87; Cascami Seta 870; Lanificio Naz. 724; Lanificio Rossi 3000; Cotonificio Cantoni 1920; Cot. Veneziano 325; Meridionale 90; Rossari Varzi 695; Pirelli 676; Ind. Zuccheri 475; Raffineria Lig. Lomb. 600; Distillerie It. 172; Molini Alta It. 650; Eridania 448; Gulinelli 134; Edison 750; Soc. Adr. di Elettricità 159; Marconi 207; Vizzola 1185; Conti 393; Negri 129; Lig. Tosc. di Elettricità 282; Esercizi Elettrici 164.50; Esportaz. Italo-Am. 720; Costruzioni Venete 167; Beni Stabili 722.

CAMBI: Francia 113; Svizzera 403.90; Londra 99.70; New York 23.2625; Vienna 0.00325; Bucarest 11.40; Belgio 100.10; Spagna 295.50; Praga 67.50; Budapest 0.12.

CORRISPONDENZA APERTA

Allright. Quando sarà riaperta la prenotazione delle persone che, trovandosi nelle condizioni volute, desiderano emigrare negli Stati Uniti, bisognerà ripresentare domanda documentata. — *Coscritto.* 1) Chi ha un fratello alle armi, può chiedere al Distretto militare la proroga della propria chiamata alle armi sino al congedo del fratello. 2) Chi ha ottenuto la proroga non si presenta alle armi appena viene congedato il fratello, ma con la classe successiva. 3) Ognuno, anche se presentato alle armi in ritardo in seguito a proroga, fa la ferma della propria classe. — *Discussione.* 1) La moglie ha la pertinenza del marito e il figlio minorenne pure. 2) La «pertinenza» è un istituto austriaco che scompare. — *Triestino.* E' da ritenersi che ai giovani del 1905, appartenenti alle nuove provincie, sia mantenuta la ferma ridotta anche se arruolati con la classe 1904. — *Atesimaco R. e Bandagio.* Da Trieste a Marsiglia si pagano presentemente, in terza classe, lire 150.40 e da Trieste a Parigi lire 201.80 circa; i prezzi variano a seconda del cambio. Maggiori informazioni all'Ufficio viaggi delle Ferrovie dello Stato, in via della Borsa 2.

Marino. Una dose di limonata purgativa (cosidetta «Rogé») è composta di: 9 parti di magnesia carbonica, 15 di acido citrico, 136 di acqua distillata; si filtra la soluzione ottenuta e vi si aggiunge 40 di sciroppo semplice e una goccia di olio di cedro. — *Volontario.* Per il corso allievi sottufficiali ormai è troppo tardi; si è iniziato il primo dicembre u. s. — *Giovannino.* La R. Questura può rilasciare passaporti per la Russia e l'Ucraina; bisogna però farli vistare dall'incaricato d'affari che per questi paesi è a Roma. — *Gemma la bella.* Una buona pasta rosa per le unghie è quella data dal Ghersi: Oleato di stagno colorato in rosa con carmino e profumato con essenza di rose. L'oleato di stagno si ottiene aggiungendo una soluzione al 10 per cento di cloruro di stagno ad una soluzione di sapone d'oleina chiaro. Si raccoglie l'oleato che si separa, si lava e si asciuga. — *Impiegato dello Stato ex regime.* La «pertinenza» sta diventando ora quello che a Trieste si dice «afar par ieri». Precisi meglio.

Mario del 1904 e Giorgio. 1) Con la fine di febbraio ci sarà il congedo del 1902 appartenente alla leva di mare. 2) Per ottenere la proroga di presentazione alle armi avendo un fratello alle armi, si fa domanda al Distretto militare. — *Elsa.* 1) Le palle di carbone si impastano con il catrame. 2) Caruso non cantò a Trieste dopo la guerra. — *Turbine.* 1) Per andare in Jugoslavia occorre chiedere per tramite del Municipio il passaporto per l'estero e, ottenutolo dalla Questura (spesa lire 27.50), farlo vistare dal Console jugoslavo che fa spendere una cinquantina di lirette. 2) Una donna può ottenere l'atto di richiamo negli Stati Uniti, ma con ciò non è ancora assicurata la possibilità della partenza. Per partire da porti stranieri, i cittadini italiani debbono far richiesta al Commissariato generale dell'Emigrazione. 3) Come si cancellano sbagli con l'inchiostro??? Ci si versa sopra il contenuto del calamaio.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Sulla *prima* non trovasi di *secondo* il *totale* che in mare refrigerio offre ad ogni mortale.

Soluzione del giuoco precedente:

INTER - PRETE — INTERPRETE

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.13 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.18 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rocol-le-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.35*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Mobili

della fabbrica O. Steiner - Vienna
Recenti nuovi arrivi di

Stanze matrimoniali
Stanze da pranzo
Studi e salotti

Tavolini da lavoro, tè, giuoco, fumo, ecc.
Specialità:
Fornimenti e poltrone singole club
NOVITA'! NOVITA'!

Letto Branda

in ferro, chiudibile uso libro, indispensabile in ogni famiglia, pensione e albergo

RODOLFO HAFFNER - TRIESTE

VIALE REGINA ELENA N. 15-17
INGROSSO DETTAGLIO
SPEDIZIONI OVUNQUE

SOC. ANON. FRATELLI **BRANCA** MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

AREOGRAFI
Orig. «LUFTIKUS e EFBE» per coloritura, verniciatura decorazioni, ritocchi fotogr.
— Compressori d'aria —
— pompe a mano —
C. CONRAD - BARTOLI
Milano (23) via C. Farini 31-B

Tossite?

CALMANTE
EMMOLIENTE
DISINFETTANTE
RICOSTITUENTE

Nel fare acquisto del rinomato Liquore
Strega
assicurarsi dell'autenticità del prodotto rilevando sull'etichetta l'indicazione precisa dell'unica fabbrica e del luogo di origine cioè
DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

La FOSFOSSINA

alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento

IN TUTTE LE FARMACIE

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10319

Adoperato in tutto il mondo

Se i reni sono deboli, tutto il corpo ne soffre. Perchè l'acido urico lasciato nel sangue da reni deboli, produce reumatismo, lombaggine, sciatica, pietre nei reni e nella vescica, cistite o disturbi urinari. Rinvigorite i reni con le Pillole Foster per i reni. Questa medicina è adoperata in tutto il mondo per prevenire, curare e sollevare la debolezza renale. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

ANTONIO DE MASI SUCC.
TRIESTE
Via Torre Bianca 32 - Telefono 29-83
RAPPRESENTANTE e DEPOSITARIO: Fonderie: Rodolfo Bertoli fu Giuseppe, Paderno d'Udine — Ind.-Ceramica: Pagliero Michele fu Enrico, Castellamonte

STUFE

in FERRO a fuoco continuo - le migliori e le più economiche, tipo Phoebus e Premier
in MAIOLICA in tutti i formati, tipo Germania, tipo Calorifero
FOCOLAI ECONOMICI in ferro, trasportabili (Triumph) e propria produzione
Ferramenta complete per focolai di ogni grandezza

COMPLETO ASSORTIMENTO: Quadri maiolica per rivestimento, Cornici, Bordure — Quadri ceramica e cemento per selciati — Mattoni refrattari e Pietre «Chamotte» — Piastre, fornelli, graticole, barre, giunte ghisa — Tubi e gomiti da fumo — Portelle da focolaio e da camino nonchè tutti gli accessori inerenti.

Si assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro del genere, offrendo la massima garanzia.

LESTACREMA

indispensabile per radersi perchè evita la noia d'insaponarsi. Aiuta il rasoio a radere dolcemente senza irritare la pelle.
Tubo grande 7.70 per posta 8.50
Profumeria BERTINI - Venezia

Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la réclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

Le bottiglie originali della premiata specialità
MARSALA CREMA DEPAUL
sono soltanto quelle che sotto l'etichetta portano il nome:
RIUNITE DISTILLERIE
Attilio Depaul & Simeone Brainovich
s. a. g. l.
TRIESTE - Via Ferriera 30 - tel. 36-37

VESTITI A RATE
su misura
Deposito STOFFE ESTERE e NAZIONALI
a prezzi di assoluta concorrenza
SARTORIA M. ZANARDO
Corso Vittorio Emanuele III 26, I. p.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri per distinte famiglie; scelto personale hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets, Trieste, fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21590 A

CUOCA fidata, pratica tutti lavori, cerca posto presso distinta famiglia di due persone. Santi Martiri 11, portiere. 21539 A

PERSONA 40.enne, seria, cerca posto cameriera o domestica in piccola famiglia. Via G. Gallatti N. 8, portiere. 21463 A

RAGAZZA 20 anni cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Gemma» Piccolo. 21530 A

RAGAZZA trentenne offresi per tutto il giorno. Offerte «Tedesca» Piccolo. 21492 A

RAGAZZA civile, pratica stanze, offresi solo mattina. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 21498 A

RAGAZZA brava, prestaservizi, per tutto il giorno, offresi. Offerte «Marta» Piccolo. 21571 A

RAGAZZA di media età offresi come cuoca. Torrebianca 20, portinaia. 21630 A

RAGAZZA dalmata, brava tutti lavori, sa cucinare, offresi presso piccola famiglia. Offerte sub «Clara» al Piccolo. 21569 A

SIGNORINA tedesca, cerca posto, per 1 o 2 bambini. Indirizzo: I. B., Via Trento N. 4, II, a. 21504 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche ed altro personale, per Trieste, fuori, cercansi subito. Presentarsi: Valdirivo 23. 21652 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, Roma, Torino, Vipacco, Bologna, Messina Gradisca Foggia, cercansi subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 21590 B

A. SIGNORINA o signora, età 23-35, bella presenza, tutto fare, cercasi per famiglia con negozio, nel Veneto; buoni mensile, trattamento famigliare. Presentarsi oggi, Agenzia, Valdirivo N. 23, dalle 10 alle 12. 21652 B

ALLIEVO cuoco, con pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21507 B

BAMBINAIA fidatissima con buoni attestati, cercasi per bambina 8 mesi. Via Romagna 28, villa Truden. 21209 B

CAMERIERA bella presenza, pratica, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, Caffè Orientale, Giulia N. 13. 21605 B

CUOCA e domestica per riparto ospitaliero cercasi prontamente. Pia Casa Gentilomo, via Cologna Scoglietto 2. 21616 B

CUOCA o cuoco, per trattoria, cercasi. Presentarsi: Lomazzi, Valdirivo 21. 21594 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Giulia 5, porta 10, mezzanino. 600 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi subito. Pressan, Riva Sauro 20, III. 21532 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, cercasi. S. Francesco 16, IV, sinistra. 21487 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Forti, Via Roma 22. 21625 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza 85, I piano. 21616 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Machiavelli 20, I, porta 5. 21678 B

DONNA prestaservizi, alcune ore al giorno, cercasi. Via Commerciale 18, porta 4. 21530 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, dalle 7.30 alle 4. Via Giulia 9, II, porta 8. 21600 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 6, IV, sinistra. 21612 B

RAGAZZA prestaservizi, 16-17 anni, cercasi da coniugi soli. Scipio Slataper 2, IV. 21538 B

RAGAZZA per governo bimbo, faccende casa, cercasi subito. Presentarsi: pomeriggio, Derossi, Udine 18. 21493 B

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata, cercasi. Tor S. Piero 12, porta 24. 21599 B

RAGAZZA per servizi cercasi. Via Sanità 2, Verzegnassi. 21617 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Flavio Testi 8, porta 3. 21623 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 21641 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ANZIANO onestissimo cerca qualsiasi occupazione, ottime referenze. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 21193 C

ASSOLTA Accademia commerciale, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, francese, slavo, più stenografia, dattilografia, cerca posto. Offerte «Steno» Piccolo. 21537 C

ASSOLTO scuola media, offresi pomeriggio, posto fiducia, anche magazzino. Offerte «Trentenne attivo» Piccolo. 21566 C

BILANCISTA contabile, indipendente, pratico revisioni, già capocontabile, conoscenza lingue, offresi, anche fuori città. Offerte «Azienda» al Piccolo. 21523 C

CHAUFFEUR meccanico offresi ovunque. Miti pretese. Scrivere Avviso 81, Unione Pubblicità, Udine. 109 C

CHAUFFEUR cerca impiego, anche presso privati, miti pretese. Offerte sub «Guido» Piccolo. 21247 C

CONTABILE, conoscenza lingue, dattilografo, occuperebbesi, qualsiasi posto. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 21467 C

COMMERCIANTI, industriali, esercenti! Antico Studio rag. Santini, piazza Borsa 6, telef. 1944, assume: impianti libri commercio secondo vigenti nuove disposizioni legge; avviamenti, revisioni, riordinamenti contabili, bilanci, sistemazioni, accomodamenti. Scrupolosa discrezione. 21032 C

CONTABILE-bilancista, perfetto, corrispondente, dispone 1-2 ore serali. Offerte sub «Perizia» Piccolo. 21550 C

DISEGNATORE, pratico lavori ufficio, cerca impiego o lavori in genere, a qualunque condizione. Offerte «Assiduo» Piccolo. 21541 C

ELETTRICISTA, chauffeur, meccanico abile offresi. Fabris, via Cecilia Rittmeyer 14. 21215 C

GIOVANE, parla italiano, ungherese, tedesco, serbo-croato, sloveno, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere «Alberto» Piccolo. 21235 C

GIOVANE ventiseienne, invalido, offresi, qualunque posto leggero, con paga 7 lire giorno. Giosento Vittorio, Piazza Garibaldi 8, Caffè Nuovo. 7061 C

IMPIEGATO giovane, conoscenza stenografia italiana-tedesca, dattilografia, contabilità, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, primarie referenze, cerca posto. Lettere «Perfetto impiegato» al Piccolo. 21440 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 21524 C

PARCHETTISTA falegname, con propri ordigni, offresi; prezzi miti. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 7064 C

PENSIONATO statale con cauzione, sano, offresi posto fiducia, magazziniere, riscuotitore o consimile. Sub «Dalmatico» Piccolo. 20528 C

SIGNORA distinta cerca posto direttrice casa, vice-madre, dama compagnia, anche infermiera. Per informazioni scrivere: «Lautard», villa Splendid, Abbazia. 10030 C

SIGNORINA, perfetta nella lingua tedesca, cerca occupazione quale corrispondente per alcune ore al giorno. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 21159 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, offresi a studio avvocatile o seria ditta. Offerte «Capace» Piccolo. 21466 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, francese e dattilografia, cerca posto come praticante, in qualsiasi ufficio. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 45007 C

VENTIQUATTRENNE pratico ufficio, magazzino, contabilità, cassa, offresi, anche provincia. Offerte «Miti» Piccolo. 21443 C

22.ENNE, conoscenza italiano, tedesco, francese ed altre cinque lingue balcaniche, pratico spedizioni, agenzie marittime e viaggi, offresi. Offerte «Febbraio» Piccolo. 20911 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina su biancheria seta ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 25, terzo. 20565 CC

A. RICAMI macchina, catenella, spugna, a-jour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31-II. 21359 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie qualunque lavoro, anche riparare mobili. Recapito Battisti 13, lavagnanti. 21274 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 656 CC

RICAMATRICE perfetta offresi prezzo modico. Via S. Francesco 40, II. 97595 CC

SARTA primaria eseguisce qualunque lavoro a prezzi concorrenza. S. Francesco 25, terzo. 20566 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 16. 193954 CC

SARTA capacissima, forestiera, offresi a giornata. Offerte «Tedesca» Piccolo. 21339 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti ballo, massima eleganza, lire 40; tailleur senza difetto 70, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 21452 CC

SARTA confeziona, ripara qualunque modello signore, bambini, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 21612 CC

SARTA diplomata offresi prontamente a giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 21514 CC

SARTA primissima confeziona prontamente abiti tailleurs, mantelli, rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, quarto. 21637 CC

SARTA bianco capacissima offresi a giornata. S. Michele 5, quarto, sinistra. 21627 CC

SARTA abilissima confeziona costumi maschera e modelli signora, stagione: prezzi convenientissimi. Ricco assortimento figurini. Lavoratorio, Vasari 10, quarto. 21640 CC

SARTA brava, esatta, per signora, offresi a giornata. Offerte «Ida» Piccolo. 21604 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANDAIO provetto cercasi. Via Trento 6. 355 D

GARZONA stiratrice cercasi. Salita Promontorio n. 1. 21168 D

GARZONA modista (portascatole) cercasi. Canova 12, II. 21688 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 21639 D

MEZZO lavorante e garzone calzolaio cerco. Via Boccaccio 14. 21457 D

Parchetti lucidi soltanto con «CERINE» — Primo Stabilimento Pulitura «DUSTLESS»-TORESELLA, fondato nell'anno 1898, via Torre Bianca 21 — Telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti — Personale stabile, provetto e fidato

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Capitale L. 300.000.000 - Ris. L. 100.000.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI TRIESTE

PIAZZA DELLA BORSA ang. via Roma. Telef. 2999-3401-3403-3226-3112-3951 Tergesteo, Tel. 4218, Agenzia A, via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2, Telefono 17-78

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
TARIFFA DI LOCAZIONE

Orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17

Dimensioni	Anno	Semestre	Trimestre
8 x 18	L. 35	L. 22	L. 14
13 x 18	» 45	» 28	» 17
23 x 37	» 110	» 65	» 38
48 x 37	» 170	» 100	» 65

MEZZO lavorante cercasi per fabbrica timbri. Via Enrico Toti 4, primo. 21521 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cucito, viene assunto prontamente. Micolich, Udine 32. 21629 D

PRATICANTE buona famiglie, cercasi, lavori Punto franco, per ufficio trasporto. Offerte sub «Robusto» Piccolo. 21668 D

RAGAZZA o ragazzo pratico stampa bromuri cerca fotografia Braulin, via Silvio Pellico 1. 21623 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 21655 D

SARTA biancheria cerca garzona. Antonio Caccia 6, porta 11. 21595 D

SIGNORINA svelta, stenodattilografa, perfetta conoscenza lingue italiana tedesca e possibilmente francese, cercasi da importante stabilimento Liguria. Scrivere Avviso 1013 G. Unione Pubblicità, Genova. 101 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, con bella calligrafia, cercasi, pronta entrata. Giovanni Fabich junior, via Geppa N. 4. 21568 D

SIGNORINA pratica lavoro sviluppo e stampa, dilettanti, cercasi. Rivolgersi magazzino Cartaria, via Riborgo 45. 21625 D

STENODATTILOGRAFA giovane, intelligente, volonterosa, cercasi. Via Rossetti 11; presentarsi dalle 14 alle 15. 21600 D

STENODATTILOGRAFA provetta, pratica lavori ufficio, con bella calligrafia, per tenuta libri, volonterosa, primarie referenze, cercasi subito da importante ufficio commerciale. Indirizzare offerte scritte pugno offerente, con indicazione pretese sub «Cognitio profonda» al Piccolo. 2189 D

STUDIO rappresentanze cerca subito signorina giovane, principiante, mitissime pretese. Scrivere con dettagliate referenze «Principiante» Piccolo. 21315 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA soleggiata, stufa, pianterreno, possibilmente giardino, vitto, cercasi. Offerte «Insegnante» Piccolo. 20943 E

CAMERA ammobiliata 2 letti, eventualmente salotto, oppure 2 comunicanti, ingresso indipendente, centro, cercano distinti amici. Offerte «Subito» Piccolo. 21362 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina cerca ufficiale residente. Scrivere cap. Grassi, quinto Raggruppamento Trasporti, Trieste. 21312 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca governativo. Offerte «Vironi» al Piccolo. 21461 E

CAMERA vuota, nei pressi Carducci, cerca signore solo. Offerte sub «Pino» Piccolo. 21565 E

CAMERE due, vuote, una ammobiliata, cercansi pagando anno anticipato. Offerte «Prontamente 136» al Piccolo. 21526 E

CAMERINO, vitto, paraggi S. Giacomo, cerca giovane occupato. Rivolgersi, in settimana: S. Marco 13, IV. 21582 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, città, cercasi. Offerte «Delfa» Piccolo. 31331 E

MATRIMONIALE vuota, eventualmente ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Istriani» Piccolo. 21606 E

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, stufa, centro, cercano coniugi. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 21564 E

PENSIONE cercano amici. Offerte «Regnicoli» Piccolo. 21354 E

SALONE, camera letto, bagno, elegante, cercansi, primo febbraio, preferibilmente centro. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 21477 E

STANZA vuota, centro, ingresso libero, uso ufficio, cercasi. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 21503 E

STANZA cerca distinto signore, pel 1.o febbraio, soltanto presso persona sola. Offerte «Eurialo» al Piccolo. 21494 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso famiglia distinta, cercano sposi soli. Offerte «Aguglia» Piccolo. 21575 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi persone ammodo (escluse donne). Artisti 3-III, sinistra. 21553 F

A. AFFITTASI stanza bene ammobiliata, soleggiata, 1 eventualmente 2 letti, unico subinquilino. Coroneo 35. 21661 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, presso signora sola, affittasi, anche amici. Piccardi 2, porta 21. 21497 F

AMMOBILIATA affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Crociferi 5-III, centro. 7076 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 21, III, sinistra. 21488 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa e bagno affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 21502 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, stufa, affittasi. Belpoggio 5, pt. 3. 21462 F

AMMOBILIATA, luce, pensione, affittasi distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 21561 F

AMMOBILIATA, 2 letti, bellissima, affittasi. Solitario 14-III. 21599 F

AMMOBILIATA affittasi impiegato stabile, escluso donne. Ginnastica 32-II, sinistra 21543 F

AMMOBILIATA affittasi: escluso donne. Via XXX Ottobre 4-III, destra. 21529 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, bagno, altre vuote, per ufficio, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Genova 17. 21608 F

AMMOBILIATA elegante affittasi prontamente a persona distinta. Piccardi 7-II. 21548 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi distinta famiglia. Madonna del Mare 2-I. II, porta mezzo. 21474 F

CAMERA per uomo solo affittasi. Via del Toro n. 14-IV. 21490 F

CAMERA vuota o ammobiliata, per una persona, affittasi. Molino a vento 7-II, destra. 21468 F

CAMERA per una persona affittasi. Piazza Borsa 2-IV. 21645 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Vidali 10, I, sinistra. 21593 F

CAMERA ammobiliata d'affittare, escluse donne. Via S. Sebastiano 4, III. 21614 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a distinta signora o coniugi soli, ore 10. Corridoni 7-IV, (ex Salice). 21552 F

CAMERE 2 ammobiliate affittansi con vitto o senza. Via Chiozza 8, p. 9. 21546 F

CAMERE ammobiliate, 1-2 letti, bellissime, luce elettrica, paraggi piazza Unità, affittansi. Via Malcanton 12-III. 21473 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, minimo prezzo. Maiolica 3-I. 21586 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Via A. Caccia 3, p. 13. 21564 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, nonchè altre più lussuose, bagno, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 21608 F

STANZA bella, grande, vuota, affitterebbe piccola famiglia a signore distinto, eventualmente signora, trattamento famigliare. Informazioni: dalle 14 alle 18. Indirizzo Piccolo. 21225 F

STANZA 2 letti, salotto e comodo cucina subaffittasi. Via S. Vito 5, porta 17. 7082 F

STANZA vuota, ingresso libero, I, Vasari, affittasi scrittoio. Corso Garibaldi 19, Cartoleria. 21666 F

STANZA bella, pulita, 1-2 letti, eventualmente salotto con stufa, affittasi. Tesa 16, II, sinistra. 105166 F

STANZA per ufficio, posizione centrale, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Offerte «Roaro 400» Piccolo. 21663 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 21651 F

STANZA grandiosa per ufficio, luce elettrica, ingresso libero, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 21643 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ricci 2. 21609 F

STANZA ingresso libero, con ottimo vitto, affittasi soltanto a persona dabbene. Ginnastica 29, II, sinistra. 21535 F

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Economo 16-I. 21525 F

STANZA uso ufficio, entrata libera, telefono, stufa, luce elettrica, posizione centrale, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21602 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, cura biancheria, affitta piccolissima distinta famiglia a signore. Gatteri 18-II. 21558 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Filippo Corridoni 4-IV (Salice). 21555 F

UFFICIO 2 stanze, vuote, grandi, luce, stufa, affittasi: esclusi mediatori. Via Spiridione 12-24. 21506 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca n. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni, dalle 8 alle 21. 2795 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 21557 G

BALLO: istruzione completa lire 25. Sala, Via Boccaccio 33. 21584 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni violino, prezzi mitissimi. Via Mazzini 47, IV. 057 G

EDILIZIA ed applicazione cemento armato, prossimamente apertura corso teorico-pratico, circa 30 lezioni illustrate con proiezioni (diapositive) originali. Materie: nozioni meccanica ed applicazioni relative; calcolo delle volte; spinta delle terre; applicazioni cemento armato a scopi particolari. Chiedere programma; iscrizioni giornalmente: 9-20. Autorizzato Istituto «Italia», Corso N. 45. 059 G

INSEGNANTE lingua tedesca cercano giovani seri. Indirizzare «Tre» Piccolo. 21596 G

MAESTRA capacissima stenografia italiana e tedesca, cercasi. Offerte «Stenografa» Piccolo. 21479 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso N. 45. Istituto educativo primo ordine; ricco materiale didattico; scelta biblioteca; aule ampie, chiare, igieniche; corpo insegnante completo: serietà, disciplina, profitto. Corsi individuali e collettivi accelerati (per ricuperare anni perduti), preparatori esami ammissione e licenza scuole medie (Istituto tecnico, Liceo scientifico, Ginnasio-Liceo, Scuola complementare). Preparazione coscienziosa, insegnamento efficace, piccoli gruppi, allievi selezionati, secondo loro capacità e studi precedenti. Chiedere programma gratuito. Iscrizioni, informazioni, giornalmente, dalle 9 alle 20. 059 G

LINGUE moderne: metodo teorico-pratico; lezioni individuali, corsi collettivi, diurni e serali; italiano (per stranieri), francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato; insegnamento scrupoloso, piccoli gruppi allievi selezionati. Professori: Maier, Goineau, Joyce, dott. Mayer, Fuenkel, dott. Ghez, Giaconi, Mitri. Iscrizioni: giornalmente, 9-20. Autorizzato Istituto «Italia», Corso 45. 059 G

RAGIONIERE, dottore scienze commerciali, cercasi per insegnamento contabilità pratica e computisteria. Offerte sub «Docente» Piccolo. 21572 G

SALA Venezia, Tiziano 4, seralmente lezioni riunite, dalle 18 in poi. Affittasi sala per club e società. Morterra. 21531 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO giallo, coda e orecchie tagliate, muso nero, smarrito. Generosa mancia portandolo Chiozza 31, portinaio. 21559 H

CANE lupo, smarrito. Generosa mancia portandolo Via XXX Ottobre 3, I. 21499 H

DONNA povera smarrì lire 350, tratto Salita Gretta. Pregasi onesto rinvenitore portarle al Piccolo. 21510 H

IN treno Istria, arrivo Trieste 18.10, smarrito portafoglio, porto d'armi, documenti. Pregasi restituire documenti, tenendosi denaro, al Piccolo. 21256 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO lussuoso, ammobiliato, 3 camere, camerino, bagno, dispensa, cedesi. Indirizzo Piccolo. 21563 I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cedesi causa partenza. Offerte «Ugo» Piccolo. 21353 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, I piano, via Mazzini, affittasi prontamente per ufficio. Indirizzo Piccolo. 21372 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, causa partenza cederebbesi con o parte mobilio. Offerte «Partenza» Piccolo. 21296 I

APPARTAMENTO 6 camere, camerino bagno, cucina, luce elettrica, centro, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, soleggiato. Informazioni: via del Bosco 10, I, destra. 21533 I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, 2 camere, camerino bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, cedesi causa partenza. Offerte «Anita» Piccolo. 21634 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, cucina, comfort, I piano, centro, scambiasi 4-5 stanze. Offerte «Indennizzo» Piccolo. 21676 I

BOTTEGA affittasi causa partenza. Foscolo 24. 21601 I

CAMERA, camerino, cucina, centralissimo scambierei con 2 camere, camerino, cucina. Offerte «Magro» Piccolo. 21577 I

MAGAZZINI diversi, centro, affittansi prontamente. Informazioni: Corso Vitt. Em. III, N. 17, secondo, dalle 15 alle 18. 20929 I

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi Ufficio Hotel Europa, dalle 10 fino 15 pomeriggio. 21290 I

MAGAZZINO adatto qualunque industria affittasi. Via Giulia N. 44. 21330 I

MAGAZZINO spazioso, con annesso ufficio, garage, corte, conduttura acqua, gas, luce elettrica, posizione centralissima, offresi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 21621 I

MAGAZZINO interno affittasi prontamente. Via Gelsi 6. 21495 I

MOSTRA per esposizioni fotografiche affittasi prontamente nell'atrio di casa in Corso Vitt. Em. Indirizzo al Piccolo. 101 I

NEGOZIETTO, luce, telefono, gas, pressi Goldoni, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20962 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 camerini, comfort, luce, IV piano, 2 viste, Battisti, scambio con 3 o 4 stanze eguale comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 21472 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, camerino bagno, altro camerino, cucina, cedesi causa partenza: esclusi mediatori. Scrivere «Soleggiato» Piccolo. 21632 I

QUARTIERE camera, cucina, con acqua, scambiasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21619 I

OCCASIONE sposi: Cedesi quartiere ammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, gas, campagna, cantina. Ind. al Piccolo. 21475 I

QUARTIERE ammobiliato di camera, cameretta e cucina, disponibile causa partenza: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 21630 I

QUARTIERI disponibili, parchetti, luce, casa nuova, Panzano, Monfalcone, affittansi. Oreficeria Chiarelli, Mofalcone. 20962 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi. Caffè Adriatico, Millner. 21469 I

QUARTIERI 2 in campagna, ognuno camera cucina, semiammobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 21652 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI: coniugi svizzeri cercano appartamento 2-3 stanze, centro. Informazioni: Artisti 11, quarto, Marisan. 21273 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, cucina, centro, compenso 2000, cercasi: esclusi mediatori. Offerte «Compenso» Piccolo. 21512 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercasi. Offro 1500 lire. Rivolgersi via Ginnastica n. 26, deposito uova. 21519 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, bagno, elettricità, con o senza riscaldamento, cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 21642 L

CAMERA e cucina vuote cercansi pagando sei mesi anticipati. Offerte «Bancari» Piccolo. 21276 L

CAMERA, camerino, cucina, cercano coniugi triestini. Offerte «Buon compenso» al Piccolo. 21596 L

CAMERA, camerino, cucina, camera grande, cucina, vuoto, nessuna esigenza, cercasi. Offerte «Ottocento» Piccolo. 21678 L

MANCIA buona offro a chi mi procura camera e cucina vuote. Offerte «Bancario» Piccolo. 21534 L

QUARTIERE centrico, vuoto, 2-3 stanze, camerino, possibilmente comfort, cercasi. Pagansi spese incontrate. Indirizzo Piccolo. 21591 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, vuoto, cercasi verso buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 21531 L

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, cercansi. Banco caffè Centrale. 214[illegible] L

STANZE 2-3 e cucina, vuote, pressi Stazione Centrale, Roiano, cerco. Mosca Giuseppe, fermo Posta Centrale. 21680 L

400 offro per camera, cucina, con acqua. Indirizzo Piccolo. 21617 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ANTICAMERA elegante, ultimo modello, con cassapanca, straoccasione; portafiori 45; tamburino pianoforte 45. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. OCCASIONE: fornimento cavallo, stufa petrolio, biliardi, palle, stecche, guantiere caffè, vendonsi. Oreficeria Tarabochia 2. 20962 M

A. STANZA matrimoniale nuova vendesi 600. Udine 20, porta 10. 21677 M

APPARATO telefonico elegante, da tavolino, vendesi. Piccolomini 3, III. Da vedersi soltanto la mattina. 21503 M

ARGENTERIA massiccia, posate 12 persone nuovissime, vendo favorevolmente. Indirizzo al Piccolo. 21624 M

ASSORTIMENTO attaccapanni, stanza letto e pranzo finissime, mobili studio, chiffonniers, letti, suste, materassi, altri mobili, vendonsi occasione. Via Arcata 1. 21654 M

BICICLETTA corsa, tipo Bianchi, straoccasione, vendo causa bisogno. Carducci 32, caffè. 21570 M

BILIARDO, carambola, altro girevole, doppio uso, di marca, perfetti, vendonsi prezzo irrisorio, mancanza spazio. Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 20962 M

CAMERA nuovissima, noce, lire 1300 altra mogano, lucida, con metalli, vendonsi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 054 M

CAMERA matrimoniale, mogano lucido, grande psiche, cristalli molati; stanza letto una persona, faggio lucido, psiche, vendonsi, grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 058 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, sinistra, porta 8. 21618 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, faggio vendo prezzi occasione, anche pagamento rateale. Chiozza 39, Montagnari. 21547 M

CAMERA matrimoniale completa vendesi. Via Montecucco 11, dalle 13-16. 21613 M

CAMERA matrimoniale, scura, opaca, suste e singoli pezzi, vendonsi. Visitare pomeriggio. Via Istituto 46, pp., sinistra. 21483 M

CAMERA matrimoniale solidissima vendesi giornata, prezzo convenientissimo. Madonnina 17, secondo. 21544 M

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, 3500. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 2468 M

CAMERA matrimoniale, 2 armadi, 2 letti, 2 comodini, 1 lavamano con marmo, luce molata, 1 tavolo, 2 sedie, 2 suste imbottite, 2 materassi, solamente lire 1750. Visitare, via Udine 25 pt. 2468 M

CAMERA letto matrimoniale, rovere lucidato, solamente lire 1350; altra faggio, mogano, acero, prezzo occasione. Camera pranzo, cucina, sedie, pregasi confrontare. Filzi 15. 202 M

CAMERA da letto, una persona, quasi nuova, vendesi lire 650. Via Molingrande 45, mezzanino. 21675 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tutto nuovo, 1000, vendo. Scalinata 10. 7080 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, con assoluta garanzia, 1400; altre lussuose, porte piene, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CANAPE', letti, sgabelli, armadi, ecc. vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Tagliapietra 7, mezzanino. 7076 M

CANARINI gialloni Harz, 3 maschi, insuperabili cantori giorno e notte, per razza, vendonsi. Piazza Borsa 8, III, 14-16. 21478 M

CANE levriero russo, giovane esemplare, adatto per villa, vendesi. Via d'Azeglio 4, II. 21567 M

CANE Terranova vendesi. Viale XX Settembre 60, porta 10. 21649 M

CARRO scalone vendesi. Sorgente 8. 21673 M

CASOTTINO con vetri per scrittoio vendesi in giornata. Corso Garibaldi 10. 21611 M

CHIOSCO adatto per vendita cartoline, tabacchi giornali, vendesi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 100 M

COPERTA felpa inglese per automobile vendesi. Soltanto mattina, Piccolomini 3, III. 21503 M

CUCINA lusso, modello nuovissimo, marmi, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 058 M

CUCINA lussuosissima, bellissimo modello, cristalli decorati a mano, marmi, occasione. Falegname Chiozza 39. 21574 M

CUCINA laccata, elegantissima, vendesi prezzo occasione, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari. 21547 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Stazione. 2468 M

DIVANO-letto meccanico; altro dormeuse, vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 205 M

DIVANO vendesi. Via Carlo Ghega 8, III, porta 16. 21588 M

«FIGLI di nessuno», romanzo, in vendita nella libreria Chiopris. 300 M

LAPIDE forma croce vendesi. Via S. Lazzaro 10, terzo, destra. 21522 M

LETTI gemelli completi, tavolo, armadio ed altro, vendonsi. Felice Venezian 21, primo. 21576 M

LETTI eguali, nuovi, suste, letto piazza mezza vendonsi occasione, causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 21656 M

LETTI due, suste, pulitissimi, armadio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20763 M

LETTI due nuovi, suste, materassi 440; sgabelli, chiffonniers, vendo singoli. Fonderia 12, primo. 21422 M

LETTINO bambini, nuovissimo con rete metallica, solamente 195; altro galleria ottone. Punzo, Filzi 15. 204 M

LETTO ferro, nuovissimo, con rete metallica, solidissimo, solamente 160; altro legno, occasione. Punzo, Filzi 15. 206 M

LETTO una persona vendesi. Giulia 27, portinaia. 21482 M

LETTO e stufa vendonsi. Via S. Nicolò 31, IV. 21511 M

MACCHINA cucire vendesi straoccasione. Vasari 10, IV, sarta. 10176 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, 350 lire. Cervellini, Carducci 27. 10176 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 056 M

MACCHINA cucire famiglia, buono stato, vendesi bisogno. Donota 8, quarto. 7078 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 7079 M

MACCHINA scrivere da viaggio, quasi nuova, vendesi occasione. Via Udine 25, porta 11. 21667 M

MACCHINA cucire, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 203 M

MACCHINA per sandali Singer, chiffonnier, vendo; camera pranzo cerco. Indirizzo Piccolo. 21533 M

MATERASSI lanetta, lire 60; chiffonnier 240, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo. 054 M

MATERASSO lana, crine; sedie; vestito tailleur; volpe, vendonsi, prezzo conveniente. Ginnastica N. 58, I, sinistra. 053 M

MATERASSO lana vendesi occasione. Madonnina 17, porta 12, ore 8-12 e 15-19. 21660 M

MOBILI diversi vendonsi. Corso Garibaldi 4, III, porta 14. 21563 M

MOBILI usati da cucina vendonsi. Piazza Leonardo da Vinci 4, primo, destra. 21491 M

MATRIMONIALE signorile «Portois-Fix» vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 21572 M

OCCASIONE vendo elegante e solida cucina laccata, con marmi, cristalli. Chiozza 42, Calligaris. 20963 M

OCCASIONE: vendesi stanza pranzo, marmi, specchi, ottoni. Dalle 9-11. Piazza Borsa 4, IV, sinistra. 21509 M

PATTINI ghiaccio vendonsi. Piccardi 14, mezzanino, porta 4. 21466 M

PATTINI completi acciaio Halifax, vendonsi. Piazza San Giovanni 6, porta 20. 21537 M

PELLICCERIA: diversi paletot, paltoncini, sciarpe, volpi, vendonsi, occasione, prezzi irrisori. Valerio, Piazza Cavana 3, I. 7062 M

PELLICCIA corta, vestito uomo vendonsi. Piazza Ospedale 3, porta 16, Millich. 21589 M

PIANINO, pianoforti diversi germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 17044 M

PIANINO nuovo, germanico, tre pedali, vendesi; facilitazioni, scambi. Via Sanità 16, I. 21254 M

PIANINO straordinario modello concerto, incrociate, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 21513 M

PIANO Mignon «Czapka», nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, vendesi, lire 6800. Sanità 16. 21254 M

PIANO mezzacoda, lungo 170, viennese, piastra metallica, vendesi, lire 2800. Sanità 16. 21254 M

POLTRONA splendida, legno, tappetino leopardo vendonsi. Piccolomini 2, II, sinistra. 21536 M

QUADRO artistico, stufa, bollitore, letti con suste, vendonsi. Rismondo 12, II. 21516 M

SALOTTO completo in mogano, con broccato finissimo, fioraia splendida, argentiera elegante vera occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

SCALDABAGNO rame a gas, nuovo, vendesi 450. Belpoggio 5, terzo, dalle 14.30-16. 7077 M

SPARHERD massiccio con caldaia, tubi occasione, vendesi. Tiziano Vecellio 13, terzo, p. 17. 21461 M

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa, altra in palissandro vendonsi. Via Geppa 17. 246

STANZA matrimoniale faggio-pero, mogano, con psiche a tre specchi, lire 2200, vendesi. Via Udine N. 25. 2463 M

STUDIO modernissimo stile magnifico, riccamente intagliato, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Stazione. 2463 M

STUFE a gas, di lusso e semplici, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 330 M

STUFE 5 gas, in buonissimo stato, prezzo modicissimo, vendonsi. Via Tigor 24. 21063 M

STUFE due ghisa da vendere. Indirizzo Piccolo. 21578 M

TAPPETI persiani autentici, due, vendonsi. Corso V. E. 19, porta 2. 21572 M

VESTITO salon nero vendesi occasione. Piazza Vico 4, quarto. 21484 M

VESTITO uomo, nero, finissimo, persona forte, statura media, salon persona snella, sparherd piccolo, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 21633 M

VIOLINO (mezzo) nuovo; due pellicce bianche (collier); bagno zinco; scaldabagno carbone; frak, gilet; utensili rame, vendonsi, occasione. Offerte «Occasione» Piccolo. 21298 M

VIOLINO vendesi. Via E. S. Piccolomini 15, II, famiglia Miolci. 21485 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE: compero mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, tappeti, porcellane, grammofoni, dischi, smocking, frack, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 67071 N

APPARATO fotografico 6x9, con buona ottica, cercasi. Offerte «Anastigmatico» Piccolo. 21671 N

ARMADIETTO cucina, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «Pulito» Piccolo. 21464 N

BOTTI demolite, doghe scartate, cercansi occasione. Offerte «Botti» Piccolo. 21647 N

BOTTIGLIE piccole, uso cognac, acquistansi a prezzo vantaggiosissimo. Manzoni 15, portinaio. 21653 N

MACCHINA cucire Singer, rientrante, cercasi. Offerte «Firentino» Piccolo. 21470 N

MACCHINA da calzolaio, a braccio, in perfettissimo stato, cercasi. Pozzo bianco 7, Pellami. 21527 N

MATRIMONIALE massiccia, moderna, anche usata, se occasione cercasi. Offerte «Camera» Piccolo. 21605 N

MOBILI usati; stanza pranzo; stanza letto; pianoforte; cassaforte, acquistansi. Parini 4, Maranzana. 058 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21256 N

PIANINO acquisto oppure scambio con piano più la differenza. Offerte «Studio» Piccolo. 21540 N

PIANOFORTE, primaria marca germanica, acquisterebbesi. Offerte sub «Pianoforte» Piccolo. 21628 N

RIVOLTELLA a tamburo, piuttosto piccola, cercasi. Scrivere «Portodarmi» Piccolo. 21476 N

SCRIVANIA americana acquisterebbesi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 21290 N

SERVIZIO lavamano, anteguerra, porcellana fina, acquisto occasione. Offerte «Sirena» Piccolo. 21173 N

SERVIZIO lavamano in porcellana acquisto. Offerte «Toilette» al Piccolo. 21542 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 21644 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, piano primo. 21294 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, primo. 14864 O

ANDREA BABUDER

spirò questa mane, nell'età di 77 anni, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte **MARIA**, in unione ai figli e nipoti, partecipa la grave sciagura ai parenti, amici ed a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 10 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 406 di Pendice di Scorcola (Via Commerciale).

Trieste, 8 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'indimenticabile loro mamma, suocera e nonna

ELVIRA ved. MACHNE

le desolate famiglie: **MACHNE, VODOPIVEC e SMOLÈ**

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso comparso ieri della famiglia **THALLER**, devesi leggere **VITTORIA ved. THALLER** e non Thuller come erroneamente fu pubblicato.

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 21648 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11-I. 14566 O

A. A. ARGENTO, oro, platino, brillanti, dentiere, acquistansi. Banco preziosi, via Borsa 2. 10031 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

A. A condizioni prezzi vantaggiosissimi, arredamenti completi uffici commerciali tipo americano, qualità fortissima. Via Geppa 17, magazzino. 2468 O

ARANCI Calabria, ottimi, in costi, vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza 1, II. 21637 O

CALENDARIETTO «Per tutti» 1924, contiene: Cenni astronomici, genealogia Casa Reale, tabella per trovare giorni settimanali qualsiasi anno, date storiche, fiere, mercati, specchietto per riconoscere provenienza autovetture, tariffe postali-telegrafiche, statistica sulle popolazioni e religioni mondo, regole galateo, digeribilità singoli alimenti, durata gravidanza-covatura animali domestici, epoche propizie preparazione animali e pesci, probabilità vita nelle diverse età, longevità secondo professioni, nuovissima guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con indicazione distretto cui appartengono case. Indirizzo-orario capodistretto, medici, uffici parrocchiali e dei consolati. Vendesi a lire 1.50 presso tutti i librai, cartolai-giornalai, e dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1. 20631 O

CALZE seta, riparazione; esecuzione perfettissima. Simeoni, Corso 39. 20940 O

DIVANETTI, ottomane, suste, materassi, vendonsi. Riparazioni, ordinazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 21549 O

LEGNA ardere, secca, taglio 25 cm., vendesi Sorgente 8. 21673 O

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior rimedio per far ciò è dato da una cura di «Sirofosfit» della Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti», assolutamente garantiti. Unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale, Sebastiano 6. Listino gratis. 21562 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta orologi. Riparazioni. Prezzi miti. 21670 O

ROSAI, magnolie, ecc. tutte grandezze, prezzi vende floricultore Bandel, Roiano. 21615 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con le «Scabbiotal» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

SCARPE donna, 100 paia, vendonsi occasione in blocco. Indirizzo Piccolo. 21592 O

SEDIE forti, legno duro, lire 18 al pezzo, occasionissima. Via Udine 25. 2468 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. PIAZZISTA capace, per forniture navali, cercasi, preferito con referenze. Offerte «Elda» Piccolo. 21597 P

GUADAGNO lauto e sicuro può procurarsi persona volonterosa, occupandosi quale piazzista in lavoro facile, presso clientela privata. Offerte serie sub «Attività» al Piccolo. 21631 P

PIAZZISTA con buone referenze, introdotto salumai, commestibilisti, ecc., cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Cautela» Piccolo. 21526 P

PIAZZISTA generi alimentari, per Fiume, Abbazia, domiciliato Fiume, offresi. Offerte «Provvigione» Piccolo. 21585 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURETTA 14 HP, piena efficenza, vendesi, 6500 trattabili. Garage, Donato Bramante N. 12. 21505 Q

B. L. R. e 15 Ter cercansi. Offerte con prezzo sub «Pronto» Piccolo. 21638 Q

MOTO «Bianchi» vendesi, rarissima occasione. Via Cecilia 6, magazzino olio. 21469 Q

MOTOSIDECAR «Indian», in perfetto stato, scambiasi con moto leggera oppure vendesi. Piazza Goldoni 8, macelleria. 21659 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE' centralissimo, bene avviato vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21573 R

CONSOCIO con 30.000 cercasi per ampliamento azienda bene avviata. Offerte sub «Avviata» Piccolo. 21646 R

LATTERIA caffè, posizione ottima vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 21455 R

LICENZA per trattoria, spaccio vini cercasi in affitto. Via San Lazzaro 5, Bandel. 21579 R

NEGOZIETTO, prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 21593 R

NEGOZIO manifatture avviato cedesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 21496 R

NEGOZIO Corso Garibaldi, addatto qualunque genere cedesi. Palma, caffè S. Giusto. 21551 R

NEGOZIO, scansie, vetrine, con merce o senza, cedesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 21434 R

PANETTERIA-pasticceria, proprio lavoratorio paste, dolci ecc. in piena efficienza, vendesi motivi famigliari. Informazioni: Via Torrebianca 23, pianoterra, Kanobel. 21501 R

POSSIDENTE cerca 5000 restituzione 6500, scadenza convenirsi. Massime garanzie. Offerte «Possidente» Piccolo. 21610 R

PRESTITO cercasi, pegno tappeti persiani. Offerte sub «Persia» Piccolo. 7054 R

SEICENTO cercansi, restituzione due mesi, antecipando interessi. Scrivere «Urgente» Piccolo. 21598 R

SOCIO, socia, disponga 45.000, trova utile 300 settimanali, collaborando viaggiatore farine; esclusi rischi. Offerte «Emanciparsi» Piccolo. 21251 R

SOCIO capitalista per bene avviata impresa autocorriere, capitale 25-30 mila cercansi per ingrandire la stessa. Offerte «Garanzia massima» Piccolo. 21471 R

5-10.000 prima intavolazione cerco. Scrivere «Interesse» al Piccolo. 21636 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE (due) S. Giacomo, rendita 36.000, vendo lire 260.000. Indirizzo al Piccolo. 21545 S

STABILE moderno, città, pochi appartamenti signorili, vendesi lire 320.000 (14 per cento). Offerte «Sottoprezzo» Piccolo. 21656 S

Questa mane spirava fra le braccia dei suoi cari

Gervasio Zustovich

d'anni 68

Immersi nel più profondo dolore, la consorte, i figli, le sorelle, il fratello, i cognati e il genero, nuore e nipoti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

Albona, 7 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevi ed atroci sofferenze si spense quest'oggi, circondato dall'affetto dei suoi cari,

Marcello Grillo

d'anni 23, lasciando nella desolazione il padre **BASILIO**, la madre **LUIGIA nata BISIN**, il fratello **PIETRO**, le sorelle **VIRGINIA** e **VALERIA**, nonchè le nonne, gli zii e le zie, i quali ne danno la triste notizia a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno giovedì 10 corrente, ad ore 14.30, movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Luigi Ricci.

Trieste, 8 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Ieri mattina cessava di vivere

Pietro Petronio

chimico-farmacista

Ne danno il triste annunzio la moglie **GIOVANNA VODOPIA**, i figli **NUCY** e **VINICIO**, le figlie **GINA** col marito **EDOARDO PERNETTI**, **MARY** col marito **GIOVANNI PERNETTI**, **PALMIRA** e **LICIA**, la madre **VIRGINIA ved. dott. BARTOLOMEO**, le sorelle ed i fratelli, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle 15.30, partendo dal Viale Carrara N. 2.

Pola, 9 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

MATTEO BECK

d'anni 87, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **FEDERICO** e **IDA mar. CENTASSO**, il genero **CESARE**, la nuora **MERCEDE nata SCHWARZ** ed i nipoti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 gennaio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Dopo brevi, ma atroci sofferenze, spegnevasi questa mane, assistito dai suoi cari

Marco Covacich

Profondamente addolorati, la consorte **MARIA nata BLASEVICH**, i figli **ANTONIO, DIOMIRA** col marito **DANIELE DARI, ANGELO** e **MARIO**, unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo a Parenzo, giovedì 10 corr., ad ore 14, muovendo dalla stazione ferroviaria.

Trieste-Parenzo, 8 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

STABILE 40 locali, tre industrie, completamente arredato vendesi contanti. Accettansi parte pagamenti vino, olio, formaggi. Trattative dirette. Offerte sub «Tre Industrie» al Piccolo. 21569 S

STABILE città, quattro piani, acqua, gas, giardino vendesi 95.000. Offerte «Qualnati» Piccolo. 21515 S

STABILE rendita 43.000, prezzo 260.000 vendesi, permutasi. Offerte «Impegni» Piccolo. 21664 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. RATE vestiti fatti e su misura, paletot, impermeabili, biancherie ecc. Trenta Ottobre 3. 21665 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, massima segretezza, desiderando, assistenza medico. Corso Garibaldi 23, I. 214860 U

A. RATE vestiti, mantelli da uomo e donna, stoffe, biancheria. Corso Garibaldi 6, I. 21650 U

DISTINTO giovane impiegato governativo, stipendio 950 mensili aumentabile, conoscerebbe giovane bella signorina onestissima della Venezia Giulia, anche povera, scopo subito matrimonio. Esige componenti famiglia godano ottima moralità. Ritira corrispondenza fino 25 corrente. Scrivere dettagliatamente offerte. Ficicchia Carmelo, fermo posta centrale, casella 202, Ancona. 10228 U

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano: Cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire con la «Jodopariglina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PICCININA. Probabilmente sei stufa, cerchi stancarmi, preferisco verità cruda. Non vuoi vedermi? temi forse? Malgrado tutto amoti sempre. 10231 U